

STORIA E MUSEOLOGIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE

10

a cura di
Chiara Lepri

 MEMORIA SCOLASTICA

BANCA DATI DELLE ILLUSTRAZIONI SULLA SCUOLA

VOLUME II



Roma IIE-Press
2022

A cura di: Chiara Lepri
Editore: RomaTrE-Press
Data di pubblicazione: ottobre 2022
Categoria: Scienze sociali, Storia e Museologia della scuola e dell'educazione
ISBN: 979-12-5977-111-7

Banca dati delle illustrazioni sulla scuola

Banca dati delle illustrazioni sulla scuola (a cura dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi Roma Tre), un repertorio elettronico di illustrazioni relative alla vita scolastica presenti nell'editoria per e sull'infanzia e l'adolescenza.

Questa banca dati viene aggiornata periodicamente ed è in continua implementazione.

Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Responsabili intellettuali:

Chiara LEPRI (Università degli Studi Roma Tre)

Comitato di referaggio:

Fulvio DE GIORGI (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia); Walter FOCESATO (Accademia di Belle Arti di Macerata); Tiziana PIRONI (Università degli Studi di Bologna); Simonetta POLENGHI (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Codice ISSN:

2785-5015

La presente banca dati si inserisce all'interno delle attività scientifiche programmate nell'ambito del Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale School Memories between Social Perception and Collective Representation (Italy, 1861-2001) (n. prot.: 2017STEF2S), di durata triennale, approvato con Decreto del Direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 del 12 aprile 2019 e finanziato dal medesimo MIUR.

La presente banca dati è stata generata con il software Mnemosine, sviluppato da Elicos s.r.l. e depositato presso il Registro pubblico del software della SIAE (pratica n. D000015049 del 10/06/2021).

Indice

Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	4
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	9
Omaggio della gioventù studiosa a S.S. Pio XI, <i>Giulia Cappelletti</i>	13
Scolaro modello, <i>Giulia Cappelletti</i>	18
Un francobollo di Svezia, <i>Chiara Lepri</i>	22
Ieri sera andai alla sezione femminile, <i>Chiara Lepri</i>	27
Illustrazione senza titolo, <i>Chiara Lepri</i>	32
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	36
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	40
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	45
Illustrazione senza titolo, <i>Chiara Lepri</i>	49
Illustrazione senza titolo, <i>Chiara Lepri</i>	55
Illustrazione senza titolo, <i>Chiara Lepri</i>	60
Illustrazione senza titolo, <i>Chiara Lepri</i>	65
Il maestro Coatti, <i>Chiara Lepri</i>	70
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	75
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	80
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	85
La scuola dei grandi, <i>Giulia Cappelletti</i>	89
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	94
Maria Montessori, <i>Fabrizio Bertolino</i>	98
Maria Montessori (1870-1952), Le grandi raccolte per la gioventù – “Uomini Illustri”, <i>Fabrizio Bertolino</i>	104
Classe, <i>Chiara Lepri</i>	109
...e segnò sulla carta murale d'Italia il punto dov'è Reggio Calabria, <i>Chiara Lepri</i>	113
Il carbonaio e il signore, <i>Chiara Lepri</i>	117
Il maestro che indica il cuore ovvero Ritratto di Landru, <i>Chiara Lepri</i>	121
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	125
Modelli di stemperini e mozziconi di matite, <i>Giulia Cappelletti</i>	128
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	131
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	134
Illustrazione senza titolo, <i>Giulia Cappelletti</i>	137
Scuola, <i>Chiara Lepri</i>	140

Illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1199

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1199

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore dell'illustrazione: [Filiberto Mateldi](#)

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Il taccuino dello sport

Complemento del titolo: Curiosità e aneddoti

Autore: [Mario Buzzichini](#)

Tipologia opera illustrata: Racconto

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 190x150

Numero della pagina dell'illustrazione: 38

Numero di pagine: 160

Editore volume: UTET - Unione tipografico-editrice torinese

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1938

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1930s**

Tags: **edilizia scolastica**, **rapporto scuola-territorio**, **scuola**, **scuola urbana**



F. Mateldi, illustrazione senza titolo, in M. Buzzichini, *Il taccuino dello sport. Curiosità e aneddoti*, Torino, UTET - Unione Tipografico-Editrice Torinese, 1938, p.38.

Credits:

Fonte: [MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](https://www.mu.se/), Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Il disegno illustra il breve racconto *Arriverete a scuola con il paracadute?* e propone una veduta a volo d'uccello di un centro urbano che tra i suoi edifici principali annovera naturalmente anche la scuola. L'illustrazione, che occupa gran parte della pagina, è utilizzata dall'autore per spiegare il volo, il paracadute, i viaggi sullo spazio e il concetto di gravità, e dunque diventa essa stessa elemento narrativo, in quanto raffigura alcuni piccoli personaggi di fantasia che con il paracadute quasi toccano i tetti degli edifici. L'autore - l'attore teatrale, disegnatore, pittore e caricaturista Filiberto Mateldi - è stato tra i principali illustratori della collana diretta da Vincenzo Errante e Fernando Palazzi per la casa editrice torinese UTET *La Scala d'oro*, la cui originalità dipendeva dal carattere educativo e al contempo dilettevole delle pubblicazioni diffuse tra il 1932 e il 1945 per un pubblico di lettori dai 6 ai

13 anni. Mateldi è noto, inoltre, per aver collaborato negli anni Trenta con i principali periodici illustrati, come «Il Giornalino della Domenica», il «Corriere dei Piccoli», «Dea», «Lidel», «Il Balilla».

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-2>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1200

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1200

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore dell'illustrazione: Garibaldi Giuseppe Bruno

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Cuori fratelli

Complemento del titolo: Letture educative per le scuole elementari. In conformità dei Programmi e delle Istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905.

Autore: Assunta Mazzoni

Tipologia opera illustrata: Racconto

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 200x130,5

Numero della pagina dell'illustrazione: 90

Numero di pagine: 192

Editore volume: Biblioteca scolastica Sandron

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1905

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1900s**

Tags: **direttrice scolastica, libro di lettura, scuola, votazione**



G.G. Bruno, illustrazione senza titolo, in A. Mazzoni, B. Vettori, Cuori fratelli, Milano, Biblioteca scolastica Sandron 1905, p.92.

Credits:

Fonte: [MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](https://www.mu.ed.it/), Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

L'illustrazione accompagna il breve testo dal titolo *In direzione* e raffigura la direttrice nel suo ufficio; si intravedono, appena accennati dall'illustratore con un tratto rapido e leggero, la scrivania colma di libri, gli arredi e la biblioteca. La posa della direttrice denota l'austerità e il timore reverenziale che la figura doveva suscitare in tutti gli alunni della scuola elementare. Illustratore per passione e figlio di un garibaldino, il marinaio Garibaldi Giuseppe Bruno è noto per la caratterizzazione dei volti, al limite del caricaturale, come analizzato dalla studiosa Paola Pallottino. Autore delle illustrazioni per le riviste illustrate della Marina Militare italiana, Bruno viene ricordato anche per numerose illustrazioni di periodici e celebri romanzi, tra cui alcuni di Emilio Salgari, pubblicati tra la fine dell'Ottocento e il 1922, anno della sua morte.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-3>

Omaggio della gioventù studiosa a S.S. Pio XI

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1201

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1201

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore dell'illustrazione: Autore non identificato

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Tipologia (periodico/volume): Periodico

Nome del periodico: «Lo Scolaro»

Tipologia del periodico: Settimanale

Numero del periodico: 33

Annata del periodico: XXII

Data periodico: 1 ottobre 1933

Città di pubblicazione: Genova

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Pio XI \(Papa\)](#)

Identificatori cronologici: [1920s](#), [1930s](#)

Tags: [gioventù](#), [immagine positiva della scolaresca](#), [religione cattolica](#), [religione](#), [raduno studentesco](#), [scolaresca](#), [scuola](#)



Autore non identificato, Omaggio della gioventù studiosa a S.S. Pio XI., in «Lo Scolaro», XXII, 33, 1 ottobre 1933, copertina.

Credits:

Fonte: [MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng”, Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Roma Tre](https://www.muised.it/)

La copertina del trentatreesimo numero de «Lo Scolaro» ospita un’illustrazione a tutta pagina dedicata al pontefice Pio XI, che riceve gli omaggi di una comunità di giovani studenti riuniti davanti la Basilica di San Pietro e accompagnati dai loro docenti. Il manifesto carattere celebrativo dell’illustrazione, indice dell’orientamento cattolico del settimanale, non fornisce tuttavia ulteriori dettagli sulla circostanza storica a cui fa riferimento: un raduno di studenti istituito dal pontefice o presumibilmente un’udienza papale. Ad ogni modo la copertina si rivela un’interessante fonte iconografica per lo studio dei rapporti tra la Chiesa cattolica e il regime fascista in materia di educazione giovanile negli anni immediatamente successivi alla firma dei Patti Lateranensi, che registrano diversi momenti di tensione e frizione, come la strenua difesa dell’Azione Cattolica contenuta nell’enciclica di Pio XI *Non abbiamo bisogno* del 1931 dopo i tentativi di Benito Mussolini di

sciogliere l'associazione. In questo senso, la scelta di includere la partecipazione di studenti stranieri di colore, raffigurati in maniera molto caratterizzata dall'illustratore che ad oggi risulta non identificato, concorre, insieme alle contingenze storiche, a trasmettere al lettore un messaggio di rivendicazione dell'autorità della Chiesa cattolica nel campo dell'educazione giovanile, difendendo inoltre l'opera di evangelizzazione portata avanti in Italia e nel mondo in maniera capillare dall'associazionismo cattolico.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/omaggio-della-gioventu-studiosa-ss-pio-xi>

Scolaro modello

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1202

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1202

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore dell'illustrazione: Autore non identificato

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Tipologia (periodico/volume): Periodico

Nome del periodico: «Lo Scolaro»

Tipologia del periodico: Settimanale

Numero del periodico: 24

Annata del periodico: X

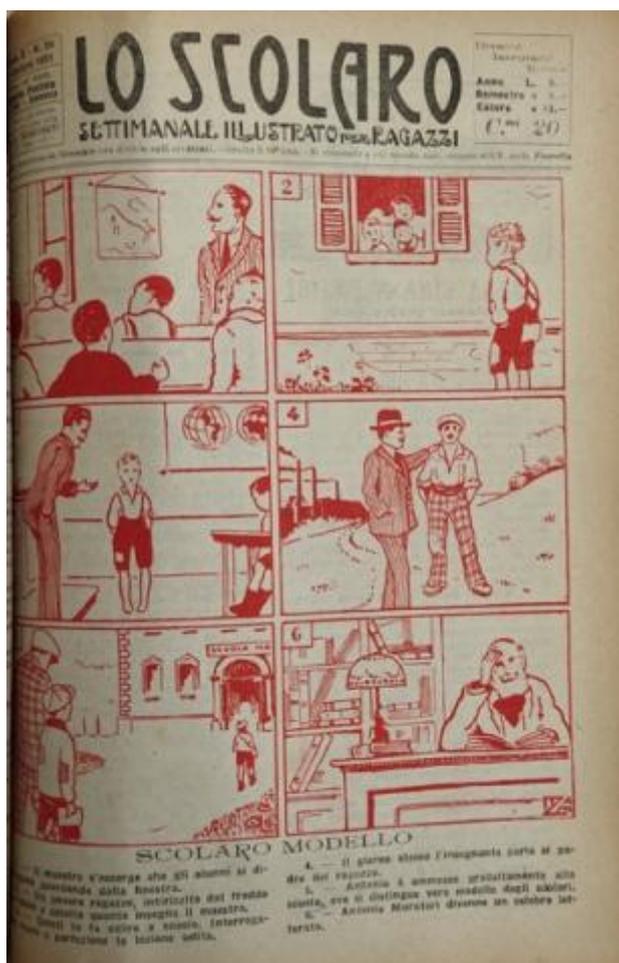
Data periodico: 19 giugno 1921

Città di pubblicazione: Genova

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1920s

Tags: compiti, idea di scuola, immagine positiva della scuola, immagine positiva dell'insegnante, interrogazione, lezione frontale, maestro, metodo di studio, scuola



Autore non identificato, Scolaro modello, in «Lo Scolaro», X, 24, 19 giugno 1921, copertina.

Credits:

Fonte: [MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng”](https://www.museoed.it/), Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

In questo numero de «Lo Scolaro», settimanale per i «piccoli studenti» fondato nel 1912 e iscritto all'Unione Stampa Periodica Italiana fino alla chiusura nel 1972, viene ospitato in copertina un fumetto che illustra la giornata tipo di uno studente modello. Seguendo con attenzione le lezioni e impegnandosi nello studio, lo scolaro può anche aspirare a diventare lui stesso un bravo insegnante. Il breve racconto, illustrato in sei tavole con i dialoghi riportati sul fondo della pagina in sostituzione al modello dei *balloons* americani, assolve la funzione educativa e pedagogica promossa dalla linea editoriale del settimanale. Ad oggi non è stato possibile identificare l'autore dell'illustrazione.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/scolaro-modello>

Un francobollo di Svezia

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1231

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1231

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore dell'illustrazione: Alberto Rebori

Tecnica artistica: Tecnica mista

Opera illustrata

Opera presente in altra banca dati: [Cuore](#)

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 23,5x17

Numero della pagina dell'illustrazione: 110

Numero di pagine: 254

Editore volume: Corraini Editore

Città di pubblicazione: Mantova

Anno di pubblicazione: 2000

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1886

Titolo prima edizione: Cuore

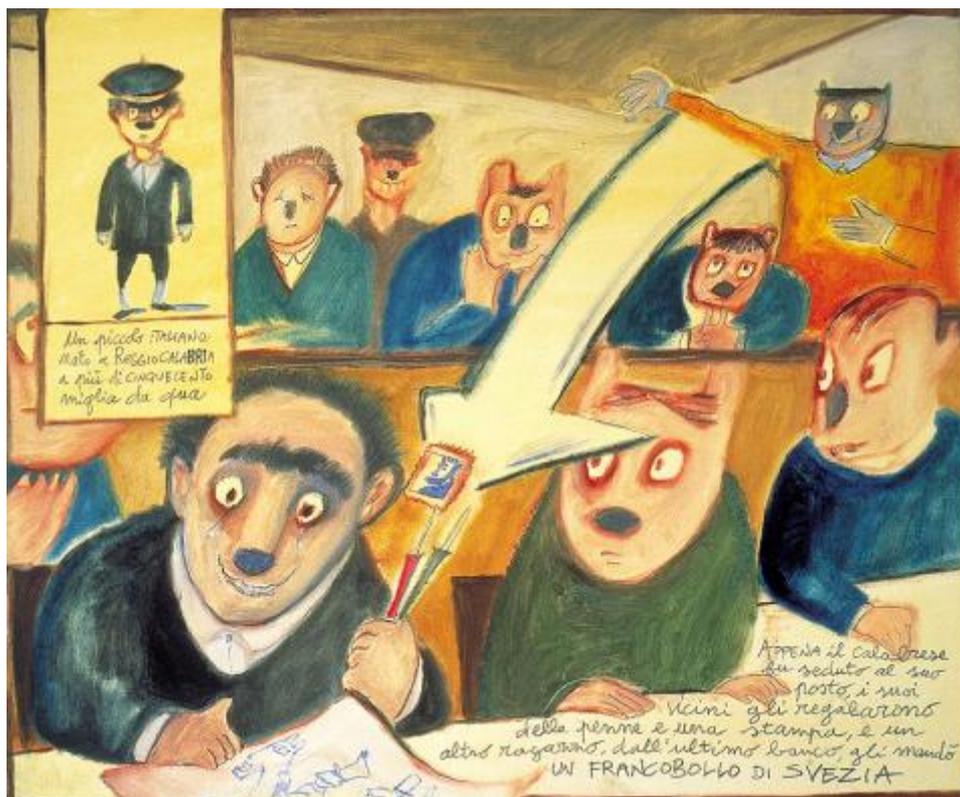
Editore prima edizione: Treves

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Arnaldo Ferraguti](#), [Enrico Nardi](#), [Giulio Aristide Sartorio](#), [Il ragazzo calabrese \(personaggio letterario\)](#)

Identificatori cronologici: [1880s](#), [1990s](#), [2000s](#)

Tags: [aula scolastica](#), [classi maschili](#), [compagno di classe](#), [questione meridionale](#), [scolaro](#), [vita in classe](#)



A. Rebori, Un francobollo di Svezia, in E. De Amicis, *Cuore*, Mantova, Corraini, 2000, pp.110-111.

Credits:

© Alberto Rebori. Da *Cuore* (Corraini Edizioni 2000)

A distanza di oltre un secolo dalla prima edizione del *Cuore* di De Amicis, l'editore Corraini di Mantova ne propone una versione in cui nel testo originale si inseriscono le irriverenti e provocatorie illustrazioni di Federico Maggioni e di Alberto Rebori. In questa vivace illustrazione di Rebori, che occupa due intere pagine, è raffigurato il celebre episodio dell'ingresso in aula del ragazzo calabrese, «un nuovo iscritto, un ragazzo di viso bruno, coi capelli neri, con gli occhi grandi e neri, con le sopracciglia folte e raggiunte sulla fronte; tutto vestito di scuro» (p.10). Ma se il testo narra dell'«abbraccio dei figliuoli del Piemonte al figliuolo della Calabria» attraverso il quale il nuovo arrivato può ben sperimentare che «in qualunque scuola italiana metta piede, ci trova dei fratelli» (*Ibidem*), l'interpretazione umoristica e caricaturale dell'illustratore genovese demistifica il *pathos* di cui la narrazione è intrisa per mostrarci un'improbabile classe maschile composta da scolari che hanno tutte le sembianze di orsacchiotti: il naso nero e le orecchie rotonde che spuntano dalla testa degli allievi seduti al loro banco ricordano la metamorfosi animalesca che subisce Pinocchio con i suoi compari al Paese dei Balocchi e provocano un evidente corto circuito tra rappresentazione iconografica e retorica del testo. In quest'immagine il calabrese, di cui campeggia una figurina con didascalia in alto a sinistra, è collocato in primo piano; visibilmente commosso e imbarazzato, riceve dai compagni

penne, una stampa, e persino un francobollo di Svezia che gli giunge in volo dall'ultimo banco. Occorre ricordare che anche la prima edizione di *Cuore* fu affidata dall'editore Treves al dialogo interpretativo di più autori: Ferraguti, Nardi e Sartorio hanno così contribuito alla formazione di un immaginario visivo rimasto intatto per quasi un cinquantennio e sostanzialmente capace di comunicare una contiguità ideologica e pedagogica tra testo e immagine, dunque in complicità con il messaggio deamicisiano. Caduti i diritti d'autore nel 1965, *Cuore* assiste all'avvicinarsi dei contributi espressivi di un notevole numero di artisti e illustratori, sino alla prova d'autore in questione, una delle più recenti e interessanti, che senz'altro rompe con l'immagine tradizionale di scuola qual è quella veicolata dal romanzo.

Fonti bibliografiche:

A. Faeti, *Guardare le figure*, Torino, Einaudi, 1972, pp. 99-127.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/un-francobollo-di-svezia>

Ieri sera andai alla sezione femminile

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1234

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1234

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore dell'illustrazione: Alberto Rebori

Tecnica artistica: Tecnica mista

Opera illustrata

Opera presente in altra banca dati: [Cuore](#)

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 23,5x17

Numero della pagina dell'illustrazione: 53

Numero di pagine: 254

Editore volume: Corraini Editore

Città di pubblicazione: Mantova

Anno di pubblicazione: 2000

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1886

Titolo prima edizione: Cuore

Editore prima edizione: Treves

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Arnaldo Ferraguti](#), [Enrico Nardi](#), [Giulio Aristide Sartorio](#), [Lo spazzacamino \(personaggio letterario\)](#)

Identificatori cronologici: [1880s](#), [1990s](#), [2000s](#)

Tags: [classi femminili](#), [grembiule](#), [scolaria](#), [scolaresca](#), [vacanze](#)



A. Rebori, Ieri sera andai alla sezione femminile, in E. De Amicis, *Cuore*, Mantova, Corraini, 2000, pp.53-54.

Credits:

© Alberto Rebori. Da *Cuore* (Corraini Edizioni 2000)

A distanza di oltre un secolo dalla prima edizione del *Cuore* di De Amicis, l'editore Corraini di Mantova ne propone una versione in cui nel testo originale si inseriscono le irriverenti e pirotecniche illustrazioni di Federico Maggioni e di Alberto Rebori. In questa illustrazione di Rebori, che occupa due intere pagine, quattro scolare in divisa scolastica escono dalla sezione femminile: mostrano tutte un sorriso allucinato e si tengono per mano; la più piccola di loro, prima della fila, ha un cerchio di legno, mentre in calce si legge l'esclamazione «Settecento ragazze ci sono!», riprodotta con caratteri infantili e tratta dal racconto *Lo spazzacamino*. Con stile satirico e un tratto vignettistico, attraverso vivaci e luminose pennellate Rebori qui ben rappresenta le ragazze «tutte allegre per le vacanze d'Ognissanti e dei morti» con «quelle vestine di tanti colori, (...) quel rigirò di penne, di nastri, di riccioli» (pp.23;26). Va osservato che anche la prima edizione di *Cuore* fu affidata dall'editore Treves al dialogo interpretativo di più autori: gli illustratori Ferraguti, Nardi e Sartorio hanno così contribuito alla formazione di un immaginario visivo rimasto intatto per quasi un cinquantennio e sostanzialmente capace di comunicare una contiguità ideologica e pedagogica tra testo e immagine, dunque in complicità con il messaggio deamicisiano. Caduti i diritti d'autore nel 1965, *Cuore* assiste all'avvicinarsi dei contributi espressivi di un notevole numero di artisti sino alla prova d'autore in questione, una delle più recenti e interessanti, che senz'altro demistifica un'immagine tradizionale non soltanto del romanzo, ma anche della scuola qual è quella veicolata dal romanzo stesso.

Fonti bibliografiche:

A. Faeti, *Guardare le figure*, Torino, Einaudi, 1972, pp. 99-127.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/ieri-sera-andai-alla-sezione-femminile>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1237

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1237

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore dell'illustrazione: Attilio Mussino

Tecnica artistica: Non definibile

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Il Figlio del Granatiere

Complemento del titolo: Assedio di Torino (1706)

Autore: Tito Gironi

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Numero della pagina dell'illustrazione: 29

Numero di pagine: 149

Editore volume: Ditta G. B. Paravia e Comp.

Città di pubblicazione: Torino-Roma-Milano-Firenze-Napoli

Anno di pubblicazione: 1906

Città di pubblicazione: Torino-Roma-Milano-Firenze-Napoli

Anno di pubblicazione: 1906

Titolo prima edizione: Il Figlio del Granatiere

Editore prima edizione: Ditta G. B. Paravia e Comp.

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1900s**

Tags: **congregazione religiosa insegnante, lezione frontale, maestro, scolaro, scuola**



A. Mussino, illustrazione senza titolo, in T. Gironi, *Il Figlio del Granatiere*, Ditta G. B. Paravia e Comp., Torino-Roma-Milano-Firenze-Napoli, 1906, p.29.

Credits:

Fonte: [MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng", Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre](#)

Il volume è conservato al MuSEd, coll. St. 3 cod. 4 A2 SO11 n. inv. 000057.

L'illustrazione, in bianco e nero, ritrae un gruppo di otto ragazzi seduti intorno a un grande tavolo. Nella stanza vi è una finestra con grate posta in alto; sulla parete destra è affissa forse una carta geografica. La scuola, come si legge nel testo, «era uno sgabuzzino a pian terreno a ridosso della chiesa: in mezzo era un tavolone con attorno quattro panche, su cui si pigiavano gli scolari; solo ornamento alle pareti un grande Crocifisso e una immagine della Consolata; [...] Egli [l'abatino] girava intorno al tavolone con grande serietà, la quale in un adulto sarebbe stata cipiglio, soffermandosi talora ad ammonire questo e quello e levando anche con moto istintivo, senza calarla mai, la insegna del comando, la verga» (p. 34). Nell'immagine l'autorevolezza del giovane maestro appare indubbia: Mussino lo coglie ben compreso nel suo ruolo, un libro nella mano destra, la bacchetta nella sinistra, il mento rivolto verso l'alto con fare sussiegoso. Gli allievi non ne sono intimoriti, ma appaiono impegnati nell'ascolto e nella scrittura.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-4>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1238

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1238

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore dell'illustrazione: Autore non identificato

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Tipologia (periodico/volume): Periodico

Nome del periodico: «Corriere dei Piccoli»

Tipologia del periodico: Settimanale

Numero del periodico: 21

Annata del periodico: XVI

Data periodico: 25 maggio 1924

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1920s

Tags: [compiti](#), [grammatica](#), [interrogazione](#), [maestro](#), [materia d'insegnamento](#), [monello](#), [scuola](#), [votazione](#)



Autore non identificato, Illustrazione senza titolo, in «Corriere dei Piccoli», XVI, 21, 25 maggio 1924, copertina.

Credits:

Fonte: [MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng”](https://www.museoed.it/), Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Roma Tre

Un giovane studente cerca di rimediare con zelo al brutto voto preso in grammatica latina, ma mentre si concentra per studiare, viene disturbato dal ronzio di una mosca e inizia una vera e propria caccia alle mosche, che nel frattempo invadono tutti gli ambienti della sua casa. Il giovane perditempo ne paga le conseguenze il giorno dopo a scuola, facendosi trovare dal maestro di nuovo impreparato all’interrogazione di riparazione. La storiella umoristica a sfondo moralistico, impaginata nella classica disposizione delle otto tavole con la parte testuale delle didascalie in rima in calce all’immagine, si rivolge a tutti gli studenti con intenti ammonitori affinché la cattiva condotta di Cola non sia d’esempio, giacché per ottenere ottimi risultati a scuola sono necessari studio, dedizione e impegno.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-5>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1239

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1239

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore dell'illustrazione: Antonio Rubino

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Tipologia (periodico/volume): Periodico

Nome del periodico: «Corriere dei Piccoli»

Tipologia del periodico: Settimanale

Numero del periodico: 7

Annata del periodico: XI

Data periodico: 16 febbraio 1919

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Antonio Rubino**

Identificatori cronologici: **1910s**

Tags: **classi femminili, educazione di genere, istruzione femminile, lavoro manuale scolastico, scuola**



A. Rubino, Illustrazione senza titolo, in «Corriere dei Piccoli», XI, 7, 16 febbraio 1919, copertina.

Credits:

Fonte: [MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng”, Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Roma Tre](https://www.muSEd.it)

Nelle numerose serie di fumetti, pubblicati durante la lunga collaborazione di Antonio Rubino con la redazione del «Corriere dei Piccoli», ricorrono spesso storie di personaggi umoristici d’invenzione, diventati celebri nella memoria collettiva, come Pierino, il protagonista di questa copertina illustrata e il primo personaggio di Rubino ad apparire nel 1909 sul settimanale noto anche come «Corrierino». Pierino, che si caratterizza per i capelli neri a caschetto e l’abbigliamento stravagante, è di nuovo alle prese con il tanto detestato pupazzo, di cui non riesce a liberarsi; lo ritrova in una soffitta, rovistando tra oggetti dimenticati e impolverati e subito con un calcio lo lancia dalla finestra. Accidentalmente il pupazzo cade nel cortile di una scuola femminile: le piccole allieve, divertite dall’accaduto, recuperano il fantoccio di pezza e nell’ora di cucito ne realizzano alcune copie, quindi tornano in cortile per giocarci. In quel momento passa per caso il cane di Pierino che annoda alla sua coda tutti i

pupazzi e torna a casa portandoseli con sé. Pierino non crede ai suoi occhi, rimane sbalordito: questa volta dovrà combattere non con uno ma con sei pupazzi! Tra momenti di puro divertimento e capovolgimenti parodici, nell'intreccio tra testo in rima e immagine, Rubino riesce a sperimentare una grande varietà di situazioni, caratteri, personaggi attingendo tanto ai *topoi* della letteratura dell'infanzia quanto ai coevi fumetti americani.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-6>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: **Giulia Cappelletti**

Scheda ID: 1240

Scheda compilata da: giulia.cappelletti

DOI: 10.53166/1240

Pubblicato il: 31/01/2022

Autore dell'illustrazione: Antonio Rubino

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Tipologia (periodico/volume): Periodico

Nome del periodico: «Corriere dei Piccoli»

Tipologia del periodico: Settimanale

Numero del periodico: 33

Annata del periodico: XVIII

Data periodico: 15 agosto 1926

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Antonio Rubino**

Identificatori cronologici: **1920s**

Tags: **compiti, emozione, esame, interrogazione, metodo di studio, scuola**



A. Rubino, Illustrazione senza titolo, in «Corriere dei Piccoli», XVIII, 33, 15 agosto 1926, copertina.

Credits:

Fonte: [MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng”, Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Roma Tre](https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-7)

La storia illustrata da Antonio Rubino, uscita in forma di nove «tavole a quadretti» in bianco e nero sul «Corriere dei Piccoli», vede i due protagonisti, i fratelli Pino e Pina, alle prese con lo studio. In ansia per l’esito dell’interrogazione del giorno dopo, i due vanno a dormire ma la preoccupazione è tale che si svegliano nel pieno della notte e decidono di arrivare a scuola prima che faccia mattino. Giunti davanti al loro edificio scolastico quando è ancora notte, nell’attesa finiscono per addormentarsi sotto un albero. Si risvegliano entrambi dopo mezzogiorno e tutti trafelati cercano di corsa di entrare a scuola ma si accorgono che è già chiusa. Come in tutti i brevi racconti illustrati da Rubino, emerge in questa storia la componente umoristica e antiretorica dell’illustratore, tra i più amati dai giovani lettori del «Corriere dei Piccoli».

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-7>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1422

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1422

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore dell'illustrazione: Francesco Altan

Tecnica artistica: Tecnica mista

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Coniglietto torna a scuola

Autore: Francesco Altan

Tipologia opera illustrata: Racconto

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 170,5x110

Numero di pagine: 44

Città di pubblicazione: Trieste

Anno di pubblicazione: 1997

Titolo prima edizione: Coniglietto torna a scuola

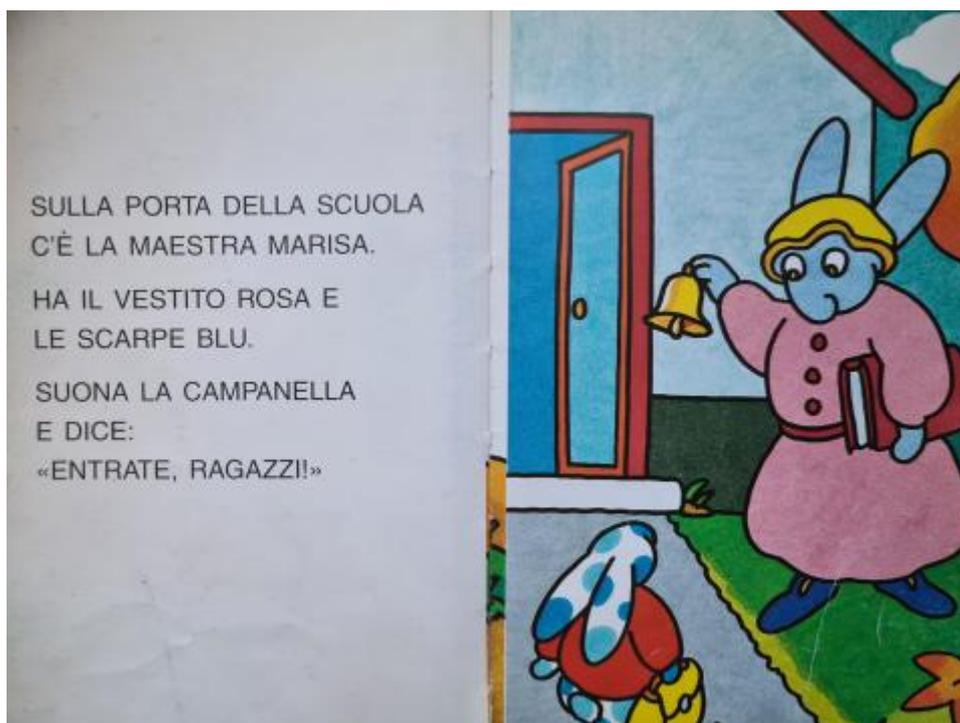
Editore prima edizione: Emme Edizioni

Indicizzazione e descrizione semantica

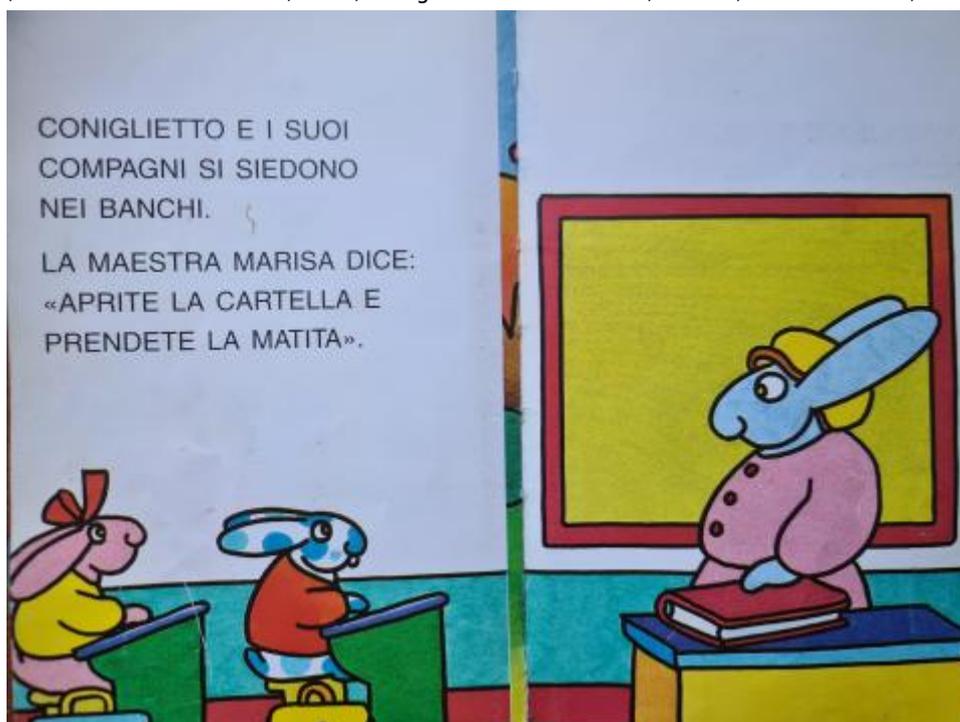
Identificatori di nome: **Coniglietto (personaggio letterario)**, **Pimpa (personaggio letterario)**

Identificatori cronologici: **1990s**, **2000s**

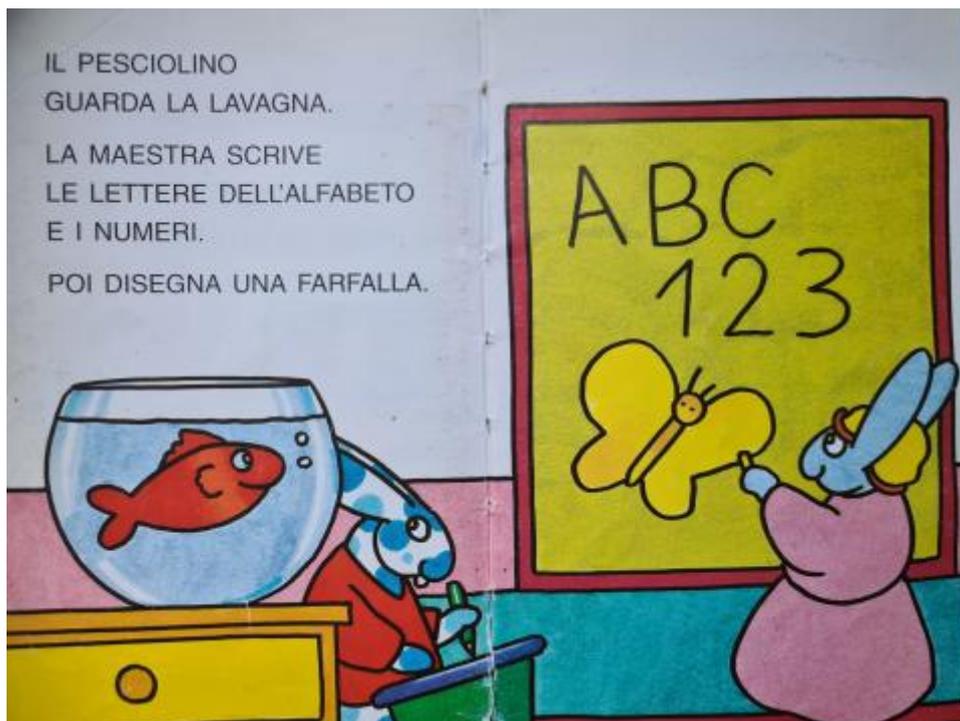
Tags: **ambiente rurale**, **aula scolastica**, **educazione all'aperto**, **immagine positiva dell'insegnante**, **maestra**, **vita in classe**



F. Altan, Illustrazione senza titolo, in Id., Coniglietto torna a scuola, Trieste, Emme Edizioni, 1997, p.n.n.



F. Altan, Illustrazione senza titolo, in Id., Coniglietto torna a scuola, Trieste, Emme Edizioni, 1997, p.n.n.



F. Altan, Illustrazione senza titolo, in Id., *Coniglietto torna a scuola*, Trieste, Emme Edizioni, 1997, p.n.n.

Credits:

Francesco Altan, *Coniglietto torna a scuola*, © 2001, Emme Edizioni.

Francesco Tullio Altan, noto illustratore e vignettista satirico conosciuto tra i piccoli lettori come “padre” della Pimpa, la cagnolina a *pois* rossi, è creatore di numerosi altri personaggi che animano da ormai molti anni e con grande successo le storie e l’immaginario visivo dei bambini. In questo piccolo volume edito nella collana “Prime letture” di Emme Edizioni, fa la sua comparsa Coniglietto, uno degli amici della Pimpa, qui alle prese col suo primo giorno di scuola. Nelle immagini scelte, il coniglio a *pois* celesti giunge a scuola in ritardo dopo aver recuperato la cartella inavvertitamente caduta nel fiume. La maestra Marisa, una coniglietta col vestito rosa e le scarpe blu dall’aria assai benevola, l’accoglie con la campanella in mano. Nella sequenza di immagini successiva la scorgiamo dietro la cattedra, dinnanzi alla scolaresca di conigli. Nel prosieguo del racconto, Coniglietto nota che un pesciolino rosso è rimasto dentro alla sua cartella: Marisa lo mette in un vaso pieno d’acqua e invita lo scolaro a riportarlo al fiume dopo la lezione non prima di aver seguito tutte le lezioni, cui partecipa anche il pesciolino.

Il breve racconto, coadiuvato e impreziosito dagli inconfondibili e vivaci disegni al tratto di Altan, infonde serenità: non vi sono tensioni né momenti topici, semplicemente si consolida la formazione di schemi narrativi attraverso la riproposizione di un personaggio amato e facilmente identificabile nello svolgimento di attività quotidiane. Le illustrazioni hanno funzione di accompagnamento del semplice testo in stampato maiuscolo pagina dopo pagina per facilitare la lettura dei bambini dai sei anni. La

scuola, che è protagonista della vita dei più piccoli, è qui rappresentata come luogo d'accoglienza e di relazioni positive nel quale si sperimenta insieme il piacere di apprendere.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-8>

Illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1424

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1424

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore dell'illustrazione: Nicoletta Costa

Tecnica artistica: Tecnica mista

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Margherita non ne può più

Autore: Nicoletta Costa

Tipologia opera illustrata: Racconto

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 180x120,5

Numero di pagine: 43

Città di pubblicazione: Trieste

Anno di pubblicazione: 1999

Titolo prima edizione: Margherita non ne può più

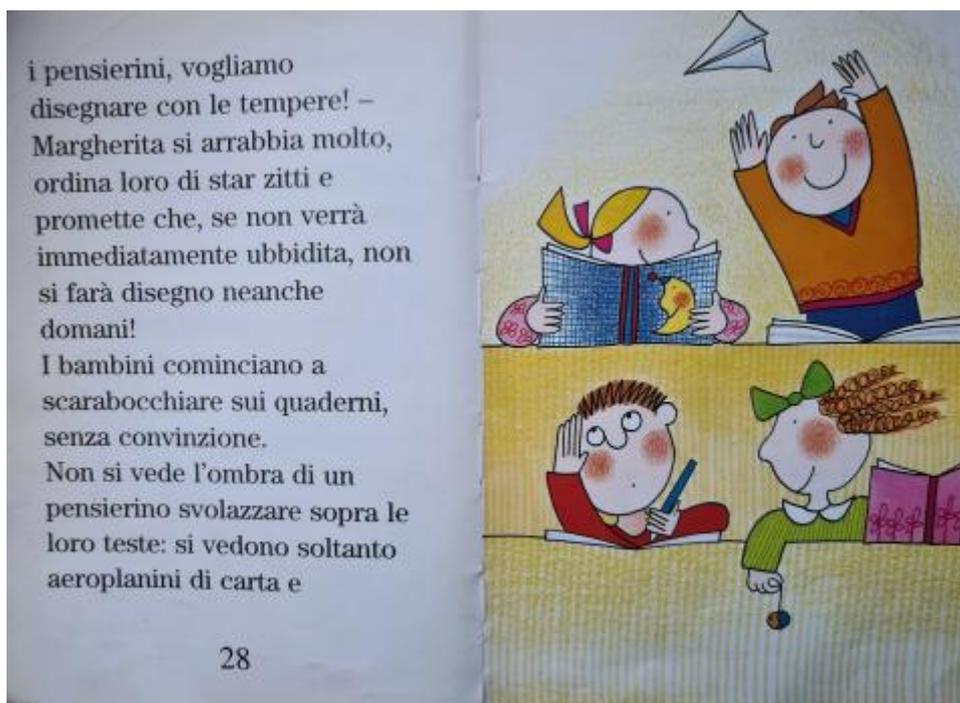
Editore prima edizione: Emme Edizioni

Indicizzazione e descrizione semantica

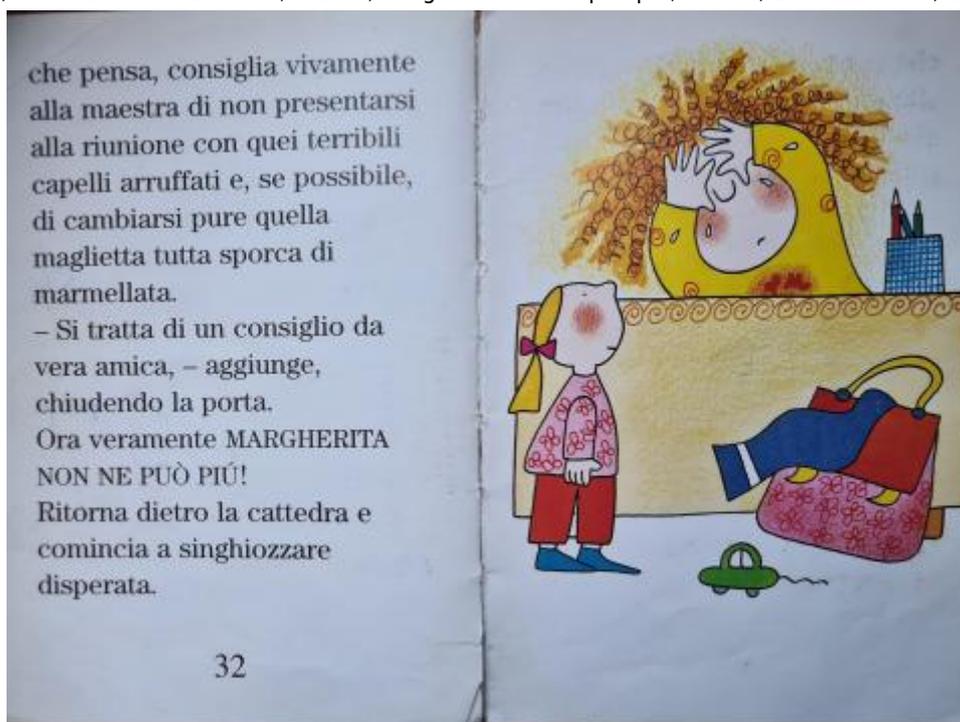
Identificatori di nome: **Maestra Margherita (personaggio letterario)**

Identificatori cronologici: **1990s, 2000s**

Tags: **aula scolastica, bambina, bambino, bidella, immagine positiva della scolaresca, immagine positiva dell'insegnante, maestra, rapporto insegnanti-alunni, ruolo dell'insegnante, scuola primaria, vita in classe**



N. Costa, Illustrazione senza titolo, in Ead., Margherita non ne può più, Trieste, Emme Edizioni, 1999, p.29.



N. Costa, Illustrazione senza titolo, in Ead., Margherita non ne può più, Trieste, Emme Edizioni, 1999, p.32.

Credits:

Nicoletta Costa, *Margherita non ne può più*, © 1999, Emme Edizioni, pp. 29; 33.

In questo albo, l'illustratrice triestina Nicoletta Costa, autrice di numerose storie per i piccoli lettori, vincitrice di molti premi e ideatrice di noti e amati personaggi come Giulio Coniglio, la nuvola Olga, la strega Teodora e l'albero Giovanni, presenta di nuovo le avventure della maestra Margherita, già conosciuta in *Margherita maestra dormigliona* (Emme Edizioni, 1997) e poi in *Margherita maestra innamorata* (Emme Edizioni, 1998). Anche stavolta Margherita, maestra pasticciona, è sopraffatta dagli eventi: nottetempo il gatto Michele le ha combinato una serie di guai, spargendo persino la tempera sul registro scolastico lasciato sul tavolo di cucina, e la notte per l'insegnante è trascorsa insonne. Al mattino, complice un acquazzone, Margherita giunge a scuola trafelata e i suoi alunni, solitamente giudiziosi, battono impazienti i piedi sul pavimento, chiacchierano, masticano la gomma. È proprio una pessima giornata, come notiamo nella prima illustrazione selezionata, dove quattro scolari seduti ai banchi sono intenti a giocare e nell'aula l'indisciplina regna sovrana. Nella seconda illustrazione, Margherita, ormai sconfortata, è seduta in cattedra e piange a dirotto per i rimproveri ricevuti da Lucia la bidella, secondo la quale non è il caso di presentarsi alla riunione delle maestre con «quei terribili capelli arruffati» e la «maglietta tutta sporca di marmellata» (p. 32). Una bimba sembra osservarla curiosa. Le due immagini scelte, insieme alle molte altre presenti nel libro, tutte connotate dal tratto infantile che è l'inconfondibile cifra stilistica della Costa, inscenano una sorta di scuola al contrario, nella quale, sul filo della comicità, emergono l'umanità ed anche la fragilità della maestra e sono gli allievi a prendersi cura dell'insegnante, sfatando un *cliché* che attribuisce irrepreensibilità e compostezza al ruolo magistrale. Il racconto termina infatti con i piccoli allievi che consolano Margherita e le consentono di recuperare energie addormentandosi con la testa sul tavolo, mentre compongono i pensierini sugli animali che erano stati richiesti loro.

Da notare che l'efficace apparato iconografico del libro, qui con funzione selettiva in relazione a una scelta di momenti salienti della narrazione, riveste un ruolo di primo piano tanto quanto il testo verbale, di cui è autrice la stessa Costa.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-9>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1425

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1425

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore dell'illustrazione: Nicoletta Costa

Tecnica artistica: Tecnica mista

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Margherita maestra innamorata

Autore: Nicoletta Costa

Tipologia opera illustrata: Racconto

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 180x120,5

Numero di pagine: 43

Città di pubblicazione: Trieste

Anno di pubblicazione: 1998

Titolo prima edizione: Margherita maestra innamorata

Editore prima edizione: Emme Edizioni

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Maestra Margherita (personaggio letterario)**

Identificatori cronologici: **1990s, 2000s**

Tags: **amore, bambina, bambino, compagna di classe, compagno di classe, immagine positiva della scolaresca, immagine positiva dell'insegnante, maestra, rapporto insegnanti-alunni, scolaresca, scuola primaria, spontaneità**



N. Costa, illustrazione senza titolo, in Ead., *Margherita maestra innamorata*, Trieste, Emme Edizioni, 1998

Credits:

Nicoletta Costa, *Margherita maestra innamorata*, © 1998, Emme Edizioni, p.n.n.

L'illustratrice triestina Nicoletta Costa, autrice di numerose storie per i piccoli lettori, vincitrice di molti premi e ideatrice di noti e amati personaggi come Giulio Coniglio, la nuvola Olga, la strega Teodora e l'albero Giovanni, ripresenta in questo albo la figura della maestra Margherita, già presente in *Margherita maestra dormigliona* (Emme Edizioni, 1997) e successivamente in *Margherita non ne può più* (Emme Edizioni, 1999). Margherita, maestra di scuola primaria distratta e pasticciona, «spettinata, stropicciata, senza bottoni, ma tanto simpatica!» (p. 33), è spesso oggetto delle preoccupazioni dei suoi saggi e previdenti alunni, in questo breve racconto impegnati a trovarle un marito che se ne prenda cura. In particolare, nell'illustrazione in oggetto, Margherita è rappresentata sorridente e coi rossi capelli arruffati in mezzo ai suoi scolari: l'immagine, dal tratto infantile che è l'inconfondibile cifra stilistica della Costa, comunica allegria, mentre le braccia protese dei bambini e i loro volti gioiosi mostrano l'affetto sincero che i piccoli nutrono per la stravagante insegnante.

L'immagine di scuola che emerge è quella di una comunità aperta e accogliente, nella quale si privilegiano le relazioni tra insegnanti e alunni nella prospettiva del dialogo e della valorizzazione delle specificità di ciascuno oltre i pregiudizi e le apparenze. Luigi, il giovane maestro di matematica, per esempio, dapprima scelto dai bambini come ideale fidanzato di Margherita perché intelligente, elegante e ordinato, sarà escluso dalla rosa dei pretendenti per aver dato dello sciocco al piccolo Ugo;

stesso destino per il bel maestro di karate Paolo, che conduce vita salutare ma è intollerante e odia gli animali.

Da notare che l'efficace apparato iconografico del libro, qui con funzione selettiva in relazione a una scelta di momenti salienti della narrazione, riveste un ruolo di primo piano tanto quanto il testo verbale, di cui è autrice la stessa Costa.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-10>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1427

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1427

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore dell'illustrazione: [Agostino Traini](#)

Tecnica artistica: Tecnica mista

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: [La Mucca Moka maestra per un giorno](#)

Autore: [Agostino Traini](#)

Tipologia opera illustrata: [Racconto](#)

Tipologia (periodico/volume): [Volume](#)

Formato: [150,5x130](#)

Numero di pagine: [12](#)

Città di pubblicazione: [Trieste](#)

Anno di pubblicazione: 2001

Titolo prima edizione: La Mucca Moka maestra per un giorno

Editore prima edizione: Edizioni EL

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Mucca Moka (personaggio letterario)**

Identificatori cronologici: **1990s, 2000s**

Tags: **ambiente rurale, apprendimento per esperienza, aula scolastica, bidello, educazione all'aperto, maestra, supplenza, vita in classe**



A. Traini, Illustrazione senza titolo, in Id., *La Mucca Moka maestra per un giorno*, Trieste, Edizioni EL, 2001.

Credits:

Agostino Traini, *La Mucca Moka maestra per un giorno*, © 2001, Edizioni EL, p.n.n.

In questo albo di piccole dimensioni, l'illustratore romano Agostino Traini presenta uno dei suoi personaggi seriali più noti e amati, la Mucca Moka, una mucca a macchie marroni che fa la cioccolata al posto del latte, qui alle prese con una nuova e inattesa esperienza: fare la maestra. Svegliata di buon'ora dal picchio Ferdinando, Moka infatti è chiamata a sostituire l'insegnante del paese, ma «la classe è scatenata» e «il bidello Ficorilli è spaventatissimo» (s.p.). Nell'illustrazione selezionata, che si apre assumendo dimensioni doppie rispetto alla grandezza del volume, in linea col progetto editoriale della collana "Quattro e quattr'otto" di Edizioni EL su brevetto Gallimard, notiamo Moka fare capolino dalla porta dell'aula e osservare la classe sconcertata: qualcuno fa volare aeroplanini di carta, qualcuno sprema tubetti di tempera sul volto del compagno, altri tirano la cimoso o ridono e chiacchierano incuranti di ogni regola di buon comportamento. Sulla lavagna un bambino ha persino scritto col gesso: «La maestra è malata! Che bello!». Perplesso, Moka non potrà che adottare la

strategia di sfiancare la scolaresca portandola con sé su per la montagna; a fine mattinata i piccoli monelli rimpiangeranno la scuola, verso cui torneranno stanchi e bagnati per rinfrancarsi con una cioccolata calda. Con i suoi inconfondibili disegni al tratto colorati al computer, che ricordano il fumetto e il cinema d'animazione, Traini infonde nei piccoli lettori serenità e buonumore. La stessa scuola è rappresentata come luogo di relazioni e di apprendimento in senso lato e privo di tensioni: se permane il *cliché* degli alunni che profittano della mancanza dell'insegnante in aula, tutto infine si ricompone nel piacere di assaporare il lavoro in classe dopo un'appagante avventura all'aperto.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-11>

Il maestro Coatti

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1428

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1428

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore dell'illustrazione: Alberto Rebori

Tecnica artistica: Tecnica mista

Opera illustrata

Opera presente in altra banca dati: [Cuore](#)

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 230,5x170

Numero della pagina dell'illustrazione: 148

Numero di pagine: 254

Editore volume: Corraini Editore

Città di pubblicazione: Mantova

Anno di pubblicazione: 2000

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1886

Titolo prima edizione: Cuore

Editore prima edizione: Treves

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Enrico Bottini \(personaggio letterario\)](#), [Arnaldo Ferraguti](#), [Giulio Aristide Sartorio](#), [Enrico Nardi](#), [Coretti \(personaggio letterario\)](#), [Maestro Coatti \(personaggio letterario\)](#)

Identificatori cronologici: [1880s](#), [1990s](#), [2000s](#)

Tags: [esame](#), [maestro](#), [punizione](#), [scolaro](#)



A. Rebori, Il maestro Coatti, in E. De Amicis, *Cuore*, Mantova, Corraini, 2000, p. 148

Credits:

© Alberto Rebori. Da *Cuore* (Corraini Edizioni 2000)

A distanza di oltre un secolo dalla prima edizione del *Cuore* di De Amicis, l'editore Corraini di Mantova ne propone una versione in cui nel testo originale si inseriscono le irriverenti e provocatorie illustrazioni di Federico Maggioni e di Alberto Rebori. In questa illustrazione di Rebori, nel libro della grandezza di un francobollo e accostata ad altre immagini di situazioni e personaggi grotteschi, è raffigurato il maestro Coatti, di cui leggiamo un'esilarante descrizione nell'episodio datato 18 novembre, *Il Direttore*: «un omone con una grande capigliatura crespa, una gran barba nera, due grandi occhi scuri, e una voce da bombarda; il quale minaccia sempre i ragazzi di farli a pezzi e di portarli per il collo in Questura, e fa ogni specie di facce spaventevoli; ma non castiga mai nessuno, anzi sorride sempre dentro la barba, senza farsi scorgere» (p. 35). Coatti, maestro di seconda di Coretti, è uno degli otto insegnanti presenti nella classe di Enrico Bottini il giorno dell'esame mensile. Insieme a lui, altri memorabili personaggi compongono la commissione come il maestro di quarta,

zoppo e sempre pieno di dolori dopo aver lavorato all'umido nelle scuole rurali, o l'*avvocato*, un maestro che si era preso la laurea in legge, il maestro di ginnastica ex garibaldino, e il Direttore, «così buono coi ragazzi» (*Ibidem*). Il disegno di Rebori ricalca umoristicamente il bozzetto che di Coatti dipinge De Amicis: il maestro si staglia enorme nel corridoio scolastico, lo sguardo minaccioso, i capelli scomposti ai due lati delle tempie, la barba nera folta, due alunni tra le mani, agguantati per il collo e sollevati da terra. In calce, come in una figurina, leggiamo in bella calligrafia uno stralcio della descrizione del maestro tratta dal romanzo.

Occorre ricordare che anche la prima edizione di *Cuore* fu affidata dall'editore Treves al dialogo interpretativo di più autori: Ferraguti, Nardi e Sartorio hanno così contribuito alla formazione di un immaginario visivo rimasto intatto per quasi un cinquantennio e sostanzialmente capace di comunicare una contiguità ideologica e pedagogica tra testo e immagine, dunque in complicità con il messaggio deamicisiano. Caduti i diritti d'autore nel 1965, *Cuore* assiste all'avvicinarsi dei contributi espressivi di un notevole numero di artisti e illustratori, sino alla prova d'autore in questione, una delle più recenti e interessanti, che senz'altro rompe con l'immagine tradizionale di scuola qual è quella veicolata dal romanzo.

Fonti bibliografiche:

A. Faeti, *Guardare le figure*, Torino, Einaudi, 1972, pp. 99-127.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/il-maestro-coatti>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1433

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1433

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore dell'illustrazione: Attilio Mussino

Tecnica artistica: Tecnica mista

Opera illustrata

Opera presente in altra banca dati: [Le avventure di Pinocchio](#)

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 220x300

Numero di pagine: 320

Editore volume: Giunti Bemporad Marzocco

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 1973

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 1883

Titolo prima edizione: Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino

Editore prima edizione: Libreria Editrice Felice Paggi

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Carlo Lorenzini \(Collodi\)](#), [Pinocchio \(personaggio letterario\)](#)

Identificatori cronologici: [1880s](#), [1910s](#), [1970s](#)

Tags: [bullismo](#), [goliardia](#), [letteratura](#), [letteratura per l'infanzia](#), [maestro](#), [scuola](#), [vita in classe](#)



A. Mussino, illustrazione senza titolo, in C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio* (1883), Firenze, Giunti Bemporad Marzocco, 1973, pp. 202-203.

Credits:

Fonte: [MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](https://www.mu.se/), Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre.

© Giunti Bemporad Marzocco. Tutti i diritti riservati

L'illustrazione descrive uno degli episodi centrali del celebre romanzo di Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, originariamente pubblicato a puntate tra il 1881 e il 1882 sul «Giornale per i bambini», poi edito in versione integrale nel 1883. La scena illustrata rimanda all'episodio in cui Pinocchio, su consiglio della Fata, va a scuola, dove però viene deriso dai suoi compagni per il suo aspetto di burattino di legno. Tuttavia Pinocchio impara a farsi rispettare a suon di gomitate e calci mentre cerca di mostrarsi diligente e zelante agli occhi del maestro per farsi accettare. La firma è di Attilio Mussino, celebre illustratore di libri e periodici per l'infanzia, che nel corso della sua vita realizza numerose versioni illustrate di *Pinocchio* per la casa editrice Bemporad, disegnando centinaia di tavole di stile e qualità differenti. Si deve a Mussino, nel 1911, la prima edizione illustrata a colori del capolavoro di Collodi, pseudonimo del giornalista e scrittore fiorentino Carlo Lorenzini. Da notare che il *Pinocchio* di Mussino si discosta dall'austero realismo del bianco e nero utilizzato nelle illustrazioni di Enrico Mazzanti (che cura l'apparato illustrato della prima edizione del 1883) e successivamente di Carlo Chiostri. Il colore nelle grandi tavole di Mussino diventa elemento narrativo e invade il testo occupando la doppia pagina. In ogni episodio Mussino è molto attento a cambiare la tonalità cromatica per fornire un'immediata chiave interpretativa del racconto ed enfatizzare, in base alla scelta del colore, le scene e i protagonisti. In questa illustrazione, alla stregua dei cartoni animati,

Mussino adotta infatti tonalità scure, come il blu e il grigio, per rappresentare il carattere drammatico di situazioni di pericolo, di disagio o di isolamento del protagonista. Il burattino, accerchiato dai suoi compagni di scuola, è l'unico raffigurato con i suoi colori naturali.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-12>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1436

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1436

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore dell'illustrazione: Attilio Mussino

Tecnica artistica: Tecnica mista

Opera illustrata

Opera presente in altra banca dati: [Le avventure di Pinocchio](#)

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 220x300

Numero di pagine: 320

Editore volume: Giunti Bemporad Marzocco

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 1973

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 1883

Titolo prima edizione: Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino

Editore prima edizione: Libreria Editrice Felice Paggi

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Carlo Lorenzini \(Collodi\)](#), [Pinocchio \(personaggio letterario\)](#)

Identificatori cronologici: [1880s](#), [1910s](#), [1970s](#)

Tags: [bisogno di istruzione](#), [bullismo](#), [goliardia](#), [idea di scuola](#), [immagine negativa della scolaresca](#), [letteratura](#), [letteratura per l'infanzia](#), [libro di lettura](#), [scuola](#)



A. Mussino, illustrazione senza titolo, in C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio* (1883), Firenze, Giunti Bemporad Marzocco, 1973, ristampa, pp. 200-201.

Credits:

Fonte: [MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng”](https://www.mu.se/), Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

© Giunti Bemporad Marzocco. Tutti i diritti riservati

L'illustrazione raffigura uno degli episodi centrali del celebre romanzo di Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, originariamente pubblicato a puntate tra il 1881 e il 1882 sul «Giornale per i bambini», poi edito in versione integrale nel 1883. La scena fa riferimento al momento in cui Pinocchio, su consiglio della Fata, decide di andare a scuola. Il protagonista è raffigurato dall'autore, l'illustratore Attilio Mussino, di spalle, mentre attraversa le vie del centro abitato per raggiungere la scuola. L'ambientazione risulta lontana da quelle dei primi illustratori del romanzo, Enrico Mazzanti e Carlo Chiostri, fedeli alle descrizioni collodiane del paesaggio toscano. Si avverte un mutamento anche nella scelta dell'abbigliamento, più vicina al gusto della borghesia di età giolittiana, epoca in cui Mussino realizza le prime illustrazioni di *Pinocchio*, qui riproposte in una ristampa del 1973 sempre curata dall'editore Bemporad. La scena è vivacemente popolata da figure, spesso solo abbozzate, disegnate in maniera caricaturale da Mussino riprendendo gli stilemi delle vignette della coeva satira politica, a

cui l'autore sembra ispirarsi.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-13>

illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1437

Scheda compilata da: giulia.cappelletti

DOI: 10.53166/1437

Pubblicato il: 25/02/2022

Autore dell'illustrazione: Attilio Mussino

Tecnica artistica: Tecnica mista

Opera illustrata

Opera presente in altra banca dati: [Le avventure di Pinocchio](#)

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 220x300

Numero di pagine: 320

Editore volume: Giunti Bemporad Marzocco

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 1973

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 1883

Titolo prima edizione: Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino

Editore prima edizione: Libreria Editrice Felice Paggi

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Carlo Lorenzini \(Collodi\)](#), [Pinocchio \(personaggio letterario\)](#)

Identificatori cronologici: [1880s](#), [1910s](#), [1970s](#)

Tags: [bisogno di istruzione](#), [compiti](#), [idea di scuola](#), [letteratura](#), [letteratura per l'infanzia](#), [lettura](#), [libro di testo](#), [scrittura](#), [scuola](#)



A. Mussino, illustrazione senza titolo, in C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio* (1883), Firenze, Giunti Bemporad Marzocco, 1973, pp.68-69

Credits:

Fonte: [MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng”, Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Roma Tre](https://www.museoed.it/)

© Giunti Bemporad Marzocco. Tutti i diritti riservati

L'illustrazione raffigura Pinocchio, il protagonista del celebre romanzo di Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, originariamente pubblicato a puntate tra il 1881 e il 1882 sul «Giornale per i bambini» poi edito in versione integrale nel 1883, mentre raggiunge la scuola dopo una lunga nevicata. Diversamente dalle altre illustrazioni di Attilio Mussino presenti nel testo – oggetto di numerose ristampe dovute al grande successo editoriale – il formato della tavola è sensibilmente ridotto e la figura di Pinocchio risulta ancora più stilizzata e vicina al gusto liberty delle illustrazioni dell'epoca. Il burattino è vestito con un abito verde sgargiante e tiene in mano un abecedario; per strada inizia a fantasticare sul suo futuro, sognando di raggiungere importanti traguardi scolastici tali da garantirgli un lavoro redditizio con cui poter fare un bellissimo regalo a Geppetto, come ringraziamento per avergli dato la possibilità di istruirsi frequentando la scuola.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-14>

La scuola dei grandi

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: **Giulia Cappelletti**

Scheda ID: 1601

Scheda compilata da: giulia.cappelletti

DOI: 10.53166/1601

Pubblicato il: 30/03/2022

Autore dell'illustrazione: Bruno Munari

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Filastrocche in cielo e in terra

Autore: Gianni Rodari

Tipologia opera illustrata: Opera in versi

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 170x240

Numero della pagina dell'illustrazione: 27

Numero di pagine: 154

Editore volume: Giulio Einaudi editore

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1960

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1960

Titolo prima edizione: Giulio Einaudi editore

Editore prima edizione: Giulio Einaudi editore

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Gianni Rodari**, **Bruno Munari**

Identificatori cronologici: **1960s**

Tags: **arte**, **compito in classe**, **disegno**, **esame**, **filastrocca**, **metodo di studio**, **scuola**, **vita in classe**



B. Munari, La scuola dei grandi, in G. Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Torino, Giulio Einaudi editore, 1960, p.27.

Credits:

Fonte: [MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng”](https://www.mu.se/), Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

© Bruno Munari. Tutti i diritti riservati alla Maurizio Corraini s.r.l.

Le *Filastrocche in cielo e in terra* di Gianni Rodari, pubblicate da Einaudi nel 1960, rappresentano una novità assoluta nel campo della letteratura per ragazzi e in quello dell'editoria. Ironia e fantasia diventano uno strumento imprescindibile per Rodari per parlare ai più piccoli, ma anche agli adulti, senza un intento moralistico. Nella stessa direzione lavora in quegli anni Bruno Munari nel campo della comunicazione visiva. Gianni Rodari coglie perfettamente l'aspetto liberatorio del segno grafico di Munari e per questo gli chiede di illustrare le *Filastrocche in cielo e in terra*, dando inizio ad un importante e indimenticabile sodalizio artistico. Nella filastrocca *La scuola dei grandi*, Rodari paragona la vita di tutti i giorni ad una scuola per adulti con le varie incombenze, i problemi da risolvere e i compiti da fare, proprio come in classe. Qui i disegni di Munari, come le filastrocche, suggeriscono più

che raccontare: l'autore si concentra su un unico particolare, su pochi segni disegnati con i pastelli colorati (si riconosce l'asterisco). Ciò che accomuna Munari e Rodari è l'idea di fantasia come contrasto semantico che genera rapporti inconsueti e nuove soluzioni semantiche e creative.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/la-scuola-dei-grandi>

Illustrazione senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 1615

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/1615

Pubblicato il: 31/03/2022

Autore dell'illustrazione: Pablo Echaurren

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Porci con le ali

Complemento del titolo: Diario sessuo-politico di due adolescenti

Autore: Rocco e Antonia (pseudonimi di Marco Lombardo Radice e Lidia Ravera)

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 180,50x110 cm

Numero di pagine: 208

Editore volume: Savelli editore

Città di pubblicazione: Roma

Anno di pubblicazione: 1976

Città di pubblicazione: Roma

Anno di pubblicazione: 1976

Titolo prima edizione: Porci con le ali

Editore prima edizione: Savelli editore

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Marco Lombardo Radice](#)

Identificatori cronologici: [1970s](#)

Tags: [ambiente urbano](#), [autogestione](#), [conflitto generazionale](#), [contestazione studentesca](#), [educazione politica](#), [educazione sessuale](#), [scuola](#), [sessualità](#)



Pablo Echaurren, illustrazione senza titolo, in Rocco e Antonia (pseudonimi di Marco Lombardo Radice e Lidia Ravera), *Porci con le ali. Diario sessuo-politico di due adolescenti*, Roma, Savelli editore, 1976, copertina.

Credits:

© Pablo Echaurren, by SIAE 2022

Nel 1976 l'artista Pablo Echaurren realizza l'immagine di copertina per il libro di Nanni Balestrini, *La violenza illustrata*, edito da Einaudi, utilizzando per la prima volta il fumetto con il modulo dei "quadrati", che diventa la sua cifra stilistica. Si tratta di opere di piccolo formato, realizzate con china e acquerello su carta oppure con china e smalti su cartoncini, con campiture piatte di colore, in cui le immagini risultano inquadrare in una sequenza di piccoli riquadri tratteggiati «addentellati come francobolli ancora da staccare» (C. Salaris, *La vita*, in *Pablo Echaurren, dagli anni Settanta a oggi*, catalogo della mostra (Roma, Chiostro del Bramante, 2004), Gallucci, Roma, 2004, pp.188-189). La soluzione dei "quadrati" di Echaurren ricorre anche in due collane lanciate nello stesso periodo dalla casa editrice romana Savelli: *Il pane e le rose* e *La chitarra, il pianoforte e il potere*. Il progetto editoriale si inaugura con *Porci con le ali: diario sessuo-politico di due adolescenti*, il best seller della giornalista e scrittrice Lidia Ravera e dello psichiatra, scrittore ed educatore Marco Lombardo Radice. Per la copertina del romanzo - ambientato al liceo Mamiani in una Roma post-sessantottina vissuta da due adolescenti alle prese con la politica, la sessualità e la costruzione della propria identità - Echaurren attinge al repertorio iconografico e alla vivacità cromatica dei suoi dipinti. Il pugno alzato, le bandiere rosse dei cortei delle manifestazioni, i particolari di nudi femminili e, al centro, il richiamo diretto al titolo con il porcello con le ali sintetizzano, con la stessa immediatezza, irriverenza, vivacità cromatica e forza comunicativa dell'arte moltiplicata delle avanguardie del primo Novecento e della *pop art* americana, la condizione dei giovani di sinistra di quegli anni, tra rivoluzione dei costumi e utopie politiche.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazione-senza-titolo-15>

Maria Montessori

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Fabrizio Bertolino](#)

Scheda ID: 2015

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/2015

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Francesco Pescador

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Maria Montessori

Complemento del titolo: Serie celebri benefattrici italiane (n. 1728 del Catalogo Sanguinetti)

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1960

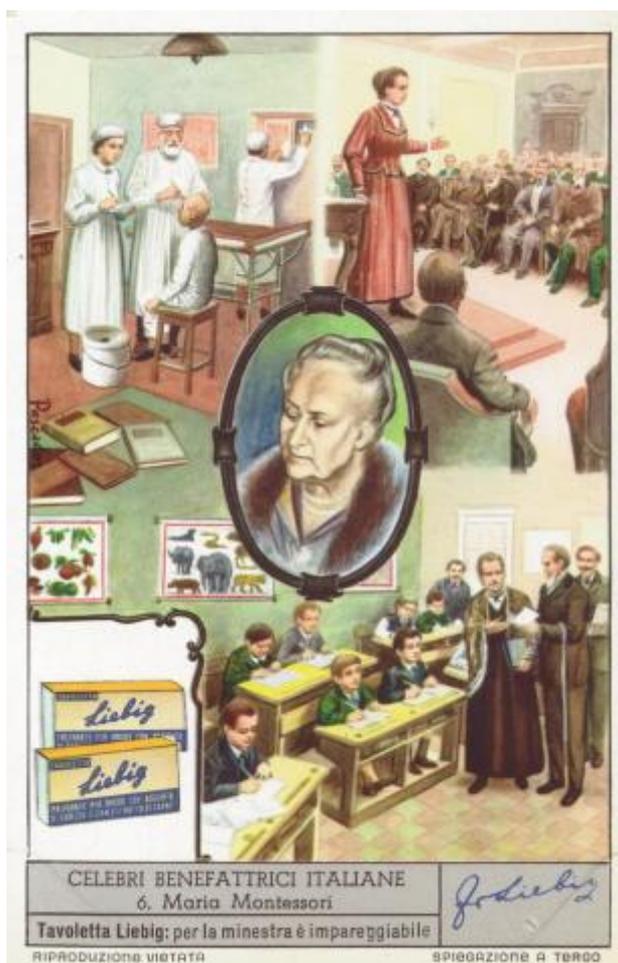
Editore prima edizione: Compagnia italiana Liebig S.p.A.

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Maria Montessori](#)

Identificatori cronologici: [1960s](#)

Tags: [educazione](#), [idea di scuola](#)





Credits:

MM - CpB, Maria Montessori - Collezione privata Bertolino

Figurina Liebig appartenente alla serie dedicata a sei celebri benefattrici italiane (e ad altrettanti diversi prodotti commerciali): Alessandrina Ravizza (1814 - 1915), Laura Mantegazza (1813 - 1873), Santa Francesca Cabrini (1850 - 1917), Adelaide Ristori (1822 - 1906), Rosa Govona (1716 - 1776), e appunto Maria Montessori (1870 - 1952).

L'immagine e il testo riportato sul retro, vere e proprie micronarrazioni biografiche, sottolineano alcune tappe importanti della sua vita. In alto a sinistra la Montessori, nella sua veste di giovane laureata in medicina, è impegnata nel suo lavoro presso la clinica psichiatrica di Roma. Accanto viene raffigurata in piedi su un palco rialzato in chiara posizione oratoria mentre si rivolge ad un pubblico di soli uomini intenta, forse, a sostenere quelle sue teorie sull'educazione dei bambini che *sconvolsero il mondo pedagogico*. Nella parte bassa dell'immagine, vediamo invece la Montessori già anziana in un momento successivo della sua vita probabilmente in veste di Ispettrice, nomina che le fu conferita dall'allora Ministro nel 1922, limitatamente alle scuole nelle quali si stava applicando il suo metodo. I

bambini seduti a due a due nei banchi e l'allestimento dell'aula configurano una rappresentazione tradizionale del fare lezione in classe, ovviamente molto lontana da una impronta Montessoriana.

La *Tavoletta Liebig*, preparato per brodo con aggiunta di grasso ed estratto di carni, il *Lemco*, condimento a base di glutammato, e il *Vegebor*, squisito brodo vegetale estremamente economico, sono tre dei prodotti pubblicizzati.

Fonti bibliografiche:

Nuti G., Bertolino F., Filippa M. (2021), "Una microstoria iconografica di Maria Montessori a 150 anni dalla nascita. Figurine, monete, francobolli", Special Issue *MeTis - Storie dis-seminate e implicite della storia collettiva*, V. 11(1), 2021, pp. 113-140.

Bertolino F., Filippa M. (2022), "The image and thinking of Maria Montessori in popular iconographies and historical-educational sources", *Vita dell'infanzia*, LXXI, n. 5/6-7/8, pp. 169-179.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/maria-montessori>

Maria Montessori (1870 - 1952)

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Fabrizio Bertolino](#)

Scheda ID: 2025

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/2025

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Renata Perez; Sergio Zaniboni

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Maria Montessori (1870 - 1952)

Complemento del titolo: Le grandi raccolte per la gioventù - "Uomini Illustri"

Città di pubblicazione: Modena

Anno di pubblicazione: 1967

Editore prima edizione: Edizioni Panini

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Maria Montessori](#)

Identificatori cronologici: [1960s](#)

Tags: [educazione](#), [idea di scuola](#)



381 **LE GRANDI RACCOLTE PER LA GIOVENTÙ**

UOMINI ILLUSTRI

381 - MARIA MONTESSORI (1870 - 1952) - Pedagogista anconetana. Fu la prima donna laureata all'Università di Roma. Dedicatasi all'educazione di fanciulli minorati, derivò, da quell'esperienza, principi pedagogici che estese a tutto il campo educativo. Organizzò « case dei bambini », cioè scuole speciali adatte all'esplicazione delle loro libere attività. Il metodo Montessori è oggi diffuso in tutto il mondo.

Raccogliete queste figurine nel magnifico Album in vendita al prezzo di propaganda di L. 20 nelle edicole e cartolerie. Chi non lo trovasse può chiederlo gratis a:

EDIZIONI PANINI MODENA

Viale Emilio Po, 380 - 41.100 Modena



Credits:

MM - CpB, Maria Montessori - Collezione privata Bertolino

Riprendendo una tradizione consolidata, anche la casa editrice Panini di Modena nel 1967 mette in commercio, nella serie *Le grandi raccolte per la gioventù*, un album dedicato agli "Uomini Illustri". Tra i 384 personaggi selezionati sulla base dell'importanza storica o della popolarità acquisita nel tempo

compare, nello sparuto raggruppamento di figure femminili (solamente 9!), anche Maria Montessori. Per scelta editoriale tutti i soggetti sono presentati attraverso il ritratto ed una scena emblematica della loro vita e descritti in didascalia con alcuni dati biografici e una informazione minima che ne giustifica la scelta.

La pedagoga è qui rappresentata di profilo, già in età avanzata, con i capelli bianchi raccolti sulla nuca. Davanti a lei due bambini inginocchiati a terra collaborano per realizzare una costruzione con dei cubi. L'intento celebrativo degli autori dell'album viene esplicitato nel testo: *Organizzò "Case dei bambini", cioè scuole speciali adatte all'esplicitazione delle loro libere attività. Il metodo Montessori è oggi diffuso in tutto il mondo.*

Fonti bibliografiche:

Nuti G., Bertolino F., Filippa M. (2021), "Una microstoria iconografica di Maria Montessori a 150 anni dalla nascita. Figurine, monete, francobolli", Special Issue *MeTis - Storie dis-seminate e impliciti della storia collettiva*, V. 11(1), 2021, pp. 113-140.

Bertolino F., Filippa M. (2022), "The image and thinking of Maria Montessori in popular iconographies and historical-educational sources", *Vita dell'infanzia*, LXXI, n. 5/6-7/8, pp. 169-179.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/maria-montessori-1870-1952>

Classe

Illustrazioni



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 2032

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/2032

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Roberto Innocenti

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Pinocchio. Storia di un burattino

Autore: Carlo Collodi

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 29x21,5 cm

Numero della pagina dell'illustrazione: 89

Editore volume: Edizioni C'era una volta...

Città di pubblicazione: Pordenone

Anno di pubblicazione: 1991

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Pinocchio (personaggio letterario)**, **Edmondo De Amicis**

Identificatori cronologici: **1880s**

Tags: **classi maschili**, **fotografia**, **letteratura per l'infanzia**, **maestro**, **scolaro**, **scuola**

In centoquaranta anni di vita di Pinocchio, a partire dai primi due celebri “figurinai” Enrico Mazzanti e Carlo Chiostri, l’immagine del burattino ha sollecitato l’interesse dei più grandi illustratori: Attilio Mussino, Benito Jacovitti, Sergio Tofano, Emanuele Luzzati, Vinicio Berti, Leonardo Mattioli sono solo alcuni degli artisti che sono si sono confrontati con il capolavoro collodiano, ampliandone la testualità e la lettura già plurilivellari.

Roberto Innocenti, illustratore fiorentino già noto per una *Cenerentola* liberty (1983) e per il controverso *Rosa Bianca* (l’albo, che affronta coraggiosamente il tema dell’olocausto, viene pubblicato negli Stati Uniti nel 1985; in Italia solo nel 1990), secondo autore italiano dopo Gianni Rodari a ricevere, nel 2008, il Premio Andersen per il contributo alla letteratura per ragazzi, dà alle stampe una straordinaria versione illustrata di *Pinocchio* nel 1988 (edizioni Creative Education, Minnesota; in Italia, il volume esce per le Edizioni C’era una volta... nel 1991). Col tratto distintivo, magistrale e accurato di un documentalista visivo, restituisce una rappresentazione delle *Avventure* profondamente radicata in una Toscana contadina, nella quale ogni tavola apre a una proliferazione di microstorie.

Nel caso di questa illustrazione, posta all’inizio del Capitolo XXVI, osserviamo la riproduzione di una classica foto in seppia di una scolaresca: quattordici alunni posano su tre file davanti al portone dell’edificio; alla loro destra, si distingue in posizione eretta il maestro con una mano sulla spalla di Pinocchio, l’unico allievo con la vestina bianca. La rappresentazione appare estremamente realistica e aderente al *cliché* della seriosa foto di classe stropicciata dal tempo: del resto, vi è pure un esplicito richiamo alla sezione Baretti del *Cuore* deamicisiano giacché la scuola maschile si chiama De Amicis, come leggiamo nella targa. La riproduzione non manca, tuttavia, di una dimensione burlesca decisamente più in linea con l’immagine d’infanzia collodiana, che Innocenti affida all’irriverente gesto di un ragazzo che fa le corna al compagno che gli siede dinnanzi: sarà forse Lucignolo? O forse si tratta di Franti? La citazione stabilisce una relazione di intertestualità tra i due maggiori classici della letteratura per l’infanzia italiana attraverso il comune denominatore della scuola.

In questa illustrazione, come in molte altre, Innocenti è - per usare le efficaci parole di Faeti -

«scalpellino» e «creatore di codici miniati» (p. 25); per Pallottino la propensione al racconto corale è una tra le principali caratteristiche della sua arte: è nelle rappresentazioni disseminate di volti e dettagli che la *vis* narrativa si fa più intensa e composita coinvolgendo il lettore «attraverso una serie di artifici percettivi, metafore, citazioni e convenzioni iconografiche le più svariate, culminanti in fulminei, acrobatici ribaltamenti del punto di vista» (p. 27).

Fonti bibliografiche:

A. Faeti, *Verso il Capo Finisterre*, in Hamelin Associazione Culturale (ed.), *Sguardi sulla storia: dentro il dettaglio. Le illustrazioni di Roberto Innocenti*, Firenze, Centro Stampa Regione Toscana, 2006.

P. Pallottino, *Il muro e lo specchio*, in P. Vassalli, M. Cochet (ed.), *Roberto Innocenti. Le prigioni della storia*, Bologna, Grafi, 1989.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/classe>

...e segnò sulla carta murale d'Italia il punto dov'è Reggio Calabria

Illustrazioni



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 2034

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/2034

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Arnaldo Ferraguti

Tecnica artistica: Incisione

Opera illustrata

Opera presente in altra banca dati: [Cuore](#)

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 24x15,5

Numero della pagina dell'illustrazione: 9

Numero di pagine: 292

Editore volume: Treves

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1891

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1886

Titolo prima edizione: Cuore

Editore prima edizione: Treves

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Edmondo De Amicis**, **Enrico Nardi**, **Giulio Aristide Sartorio**, **Enrico Bottini (personaggio letterario)**, **Franti (personaggio letterario)**, **Il ragazzo calabrese (personaggio letterario)**, **Maestro Perboni (personaggio letterario)**, **Emilio Treves**

Identificatori cronologici: **1880s**, **1890s**

Tags: **aula scolastica**, **crescita civile**, **educazione patriottica**, **geografia**, **iconografia**, **maestro**, **modello di cittadino**, **scuola**, **vita in classe**

La prima edizione del libro *Cuore* esce nel 1886 senza immagini; visto il successo dell'opera, dopo cinque anni, nel 1891, l'editore Treves decide di pubblicare una «nuova edizione popolare illustrata» con 200 incisioni, di cui 194 firmate, annunciando su «L'Illustrazione Italiana» un'edizione curata da «tre maestri nell'arte» che, «seguendo il testo parola per parola, ne hanno illustrato ogni pagina» realizzando «il libro più bello, più reale, più interessante, e più saggiamente patriottico, che sia mai stato dato in mano alla gioventù» (Pallottino, p. 173). I tre illustratori incaricati concorrono indubbiamente al grande successo del libro, «rendendone tangibili le principali chiavi di lettura, ma aggiungendovi di proprio l'amplificazione delle valenze più congeniali a ciascuno» (*Ivi*, p. 177): sono Arnaldo Ferraguti, legato al filone imperniato sulla protesta sociale, Enrico Nardi, dotato di una vena ironica e leggera, e Giulio Aristide Sartorio, pittore romano dal segno limpido, più noto per i fregi dell'aula dei deputati a Montecitorio, i quali tennero ben presenti le direttive dell'editore. Ma è Ferraguti, che ebbe un'infanzia simile a quella di Franti (fu espulso dalle scuole borboniche per aver disegnato il profilo di Garibaldi), che imprime l'immagine più pervasiva della scuola deamicisiana giunta sino a noi, se pensiamo che l'iconografia di *Cuore* rimane egemone sino al 1946 e poi, sino ad anni recenti, fortemente incidente: sue sono le celebri riprese dell'aula, entro la quale distinguiamo la cartina geografica dell'Italia unita, i banchi e gli allievi; sua è l'immagine dell'espulsione di Franti dalla scuola, stratonato dal direttore: nelle illustrazioni del pittore l'indagine dei ceti emarginati, del lavoro

operaio, dell'emigrazione e del processo di scolarizzazione emerge nelle sottolineature dei contrasti di classe attraverso i quali si rivolge un'attenzione ai fermenti sociali degli anni in cui *Cuore* vide la luce, ma anche una marcatura di quei languori connaturati all'opera stessa, a partire dal suo titolo programmatico.

Nell'immagine qui riprodotta, Ferraguti illustra l'ingresso nella sezione Baretto di uno scolaro proveniente da Reggio Calabria, che il maestro Perboni accoglie con parole cariche di enfasi, mostrando agli allievi sulla carta dove si trova la Calabria: «Ricordatevi bene di quello che vi dico. Perché questo fatto potesse accadere, che un ragazzo calabrese fosse come in casa sua a Torino, e che un ragazzo di Torino fosse come a casa propria a Reggio Calabria, il nostro paese lottò per cinquant'anni e trentamila Italiani morirono» (p. 7). La scuola qui ritratta non è soltanto il luogo dei sentimenti, ma anche, e soprattutto, motore di integrazione etica e civile, fulcro di emancipazione e di costruzione dell'identità nazionale.

Fonti bibliografiche:

A. Faeti, *Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia*, Roma, Donzelli, 2011.

P. Pallottino, *Lacrime e veleni. Un secolo di illustrazioni per Cuore*, in M. Ricciardi, L. Tamburini (edd.), *Cent'anni di Cuore. Contributi per la rilettura del libro*, Torino, Umberto Allemandi & C., 1986.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/e-segno-sulla-carta-murale-ditalia-il-punto-dove-reggio-calabria>

Il carbonaio e il signore

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 2038

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/2038

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: [Enrico Nardi](#)

Tecnica artistica: Incisione

Opera illustrata

Opera presente in altra banca dati: [Cuore](#)

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 24x15,5

Numero della pagina dell'illustrazione: 27

Numero di pagine: 292

Editore volume: Treves

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1891

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1886

Titolo prima edizione: Cuore

Editore prima edizione: Treves

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Edmondo De Amicis](#), [Enrico Nardi](#), [Giulio Aristide Sartorio](#), [Enrico Bottini \(personaggio letterario\)](#), [Franti \(personaggio letterario\)](#), [Il ragazzo calabrese \(personaggio letterario\)](#), [Maestro Perboni \(personaggio letterario\)](#), [Emilio Treves](#)

Identificatori cronologici: [1880s](#), [1890s](#)

Tags: [aula scolastica](#), [crescita civile](#), [educazione patriottica](#), [geografia](#), [iconografia](#), [maestro](#), [modello di cittadino](#), [scuola](#), [vita in classe](#)

La prima edizione del libro *Cuore* esce nel 1886 senza immagini; visto il successo dell'opera, dopo cinque anni, nel 1891, l'editore Treves decide di pubblicare una «nuova edizione popolare illustrata» con 200 incisioni, di cui 194 firmate, annunciando su «L'Illustrazione Italiana» un'edizione curata da «tre maestri nell'arte» che, «seguendo il testo parola per parola, ne hanno illustrato ogni pagina» realizzando «il libro più bello, più reale, più interessante, e più saggiamente patriottico, che sia mai stato dato in mano alla gioventù» (p. 173). I tre illustratori incaricati concorrono indubbiamente al grande successo del libro, «rendendone tangibili le principali chiavi di lettura, ma aggiungendovi di proprio l'amplificazione delle valenze più congeniali a ciascuno» (p. 177): sono Arnaldo Ferraguti, legato al filone imperniato sulla protesta sociale, Enrico Nardi, dotato di una vena ironica e leggera, e Giulio Aristide Sartorio, pittore romano dal segno limpido, più noto per i fregi dell'aula dei deputati a Montecitorio, i quali tennero ben presenti le direttive dell'editore. In particolare, a Nardi «vengono affidate le immagini, scarsissime naturalmente, che invitavano, nel Cuore, all'allegria, e che vorrebbero riposare il lettore dopo tante lacrime sparse su feriti del lavoro, ragazzi ciechi, bambini rachitici, ospedali, babbi vecchi e maestre morte» (Faeti, p. 119).

Nell'immagine qui riprodotta, relativa all'episodio de *Il carbonaio e il signore*, in realtà non vi è levità alcuna, perché scorgiamo da un angolo lo spazio dell'aula scolastica della sezione Baretti, la carta geografica dell'Italia unita affissa alla parete, nella scena che mostra il padre di Betti, carbonaio, ricurvo in atto di deferenza, ricevere le scuse del padre di Nobis, «un gran signore», dopo che il figlio

lo ha chiamato «straccione». Ai lati, i due ragazzi a capo chino.

L'iconografia risulta dunque in continuità con il messaggio paternalistico e interclassista che De Amicis esprime attraverso l'opera: un messaggio potente, che l'apparato iconografico del romanzo, egemone sino al 1946 e poi, nei decenni successivi, fortemente riconfermato, comunica sino ai nostri giorni riconfermando una marcatura di quei languori connaturati all'opera stessa, a partire dal suo titolo programmatico.

Fonti bibliografiche:

A. Faeti, *Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia*, Roma, Donzelli, 2011.

P. Pallottino, *Lacrime e veleni. Un secolo di illustrazioni per Cuore*, in M. Ricciardi, L. Tamburini (edd.), *Cent'anni di Cuore. Contributi per la rilettura del libro*, Torino, Umberto Allemandi & C., 1986.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/il-carbonaio-e-il-signore>

Il maestro che indica il cuore ovvero Ritratto di Landru

Illustrazioni



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 2045

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/2045

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Flavio Costantini

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Opera presente in altra banca dati: [Cuore](#)

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Numero di pagine: 195

Editore volume: Olivetti

Città di pubblicazione: Ivrea

Anno di pubblicazione: 1977

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1886

Titolo prima edizione: Cuore

Editore prima edizione: Treves

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Edmondo De Amicis](#), [Enrico Nardi](#), [Giulio Aristide Sartorio](#), [Maestro Perboni \(personaggio letterario\)](#), [Umberto Eco](#), [Alberto Rebori](#), [Federico Maggioni](#), [Henri Landrù](#)

Identificatori cronologici: [1970s](#), [1980s](#)

Tags: [aula scolastica](#), [iconografia](#), [immagine negativa della scuola](#), [immagine negativa dell'insegnante](#), [maestro](#), [scuola](#)

La prima edizione illustrata di *Cuore* (1891, cinque anni dopo la prima edizione del romanzo) fu affidata dall'editore Treves al dialogo interpretativo di più autori: gli illustratori Arnaldo Ferraguti, Enrico Nardi e Giulio Aristide Sartorio hanno così contribuito alla formazione di un immaginario visivo rimasto intatto per quasi un cinquantennio e sostanzialmente capace di comunicare una contiguità ideologica e pedagogica tra testo e immagine, dunque in complicità con il messaggio deamicisiano.

Cessati i diritti d'autore, *Cuore* assiste all'avvicinarsi dei contributi espressivi di un notevole numero di artisti che tuttavia ne confermano i significati, ad eccezione di questa prova che rinveniamo in una preziosa stenna Olivetti del 1977, nella quale l'iconografia del romanzo è affidata al pittore e illustratore Flavio Costantini, capitano di lungo corso approdato alla storia sociale passando da un'ideologia comunista e poi anarchica.

Per Paola Pallottino, siamo dinnanzi al «corrispettivo iconografico» dell'*Elogio di Franti* di Umberto Eco; effettivamente le memorabili illustrazioni comunicano una feroce critica all'istituzione scolastica: in questa immagine in particolare il maestro Perboni, con atteggiamento enfatico ed esaltato, indica un cuore anatomico affisso alla parete dell'aula, ma quel che è più inquietante è che ha il volto di Henri Landru, serial killer francese conosciuto anche come Barbablù.

La visione di Costantini, che rovescia violentemente la retorica deamicisiana, rimane un *unicum* per lungo tempo. Si deve attendere il 2001 perché vi sia un'altra dirompente rilettura di *Cuore* per merito delle pirotecniche e irriverenti illustrazioni di Alberto Rebori e Federico Maggioni pubblicate da Corraini, casa editrice mantovana da sempre interessata alla ricerca artistica.

Fonti bibliografiche:

P. Pallottino, *Lacrime e veleni. Flavio Costantini e l'illustrazione di Cuore*, in *Viaggio intorno a Cuore*, Genova, Tormena, 2004.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/il-maestro-che-indica-il-cuore-ovvero-ritratto-di-landru>

Illustrazioni senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 2064

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/2064

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Gaetano Previati

Tecnica artistica: Incisione

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Granellin di pepe

Autore: Onorato Fava

Tipologia (periodico/volume): Volume

Editore volume: Treves

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1891

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1885

Titolo prima edizione: Granellin di pepe

Editore prima edizione: Treves

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1890s

Tags: arte, disegno, idea di scuola, scuola

Credits:

Fonte: Archivio storico Indire

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazioni-senza-titolo-23>

Modelli di Stemperini e mozziconi di matite

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: [Giulia Cappelletti](#)

Scheda ID: 2065

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/2065

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Bruno Munari

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Il pianeta degli alberi di Natale

Autore: Gianni Rodari

Tipologia opera illustrata: Romanzo

Tipologia (periodico/volume): Volume

Editore volume: Giulio Einaudi editore

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1962

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1962

Titolo prima edizione: Il pianeta degli alberi di Natale

Editore prima edizione: Giulio Einaudi editore

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Gianni Rodari**, **Bruno Munari**

Identificatori cronologici: **1960s**

Tags: **disegno**, **iconografia**, **idea di scuola**, **scuola**

Credits:

© Bruno Munari. Tutti i diritti riservati alla Maurizio Corraini s.r.l.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/modelli-di-stemperini-e-mozziconi-di-matite>

Illustrazioni senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: **Giulia Cappelletti**

Scheda ID: 2053

Scheda compilata da: giulia.cappelletti

DOI: 10.53166/2053

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Benito Jacovitti

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Tipologia (periodico/volume): Periodico

Numero della pagina dell'illustrazione: 8

Nome del periodico: «Il Vittorioso»

Tipologia del periodico: Settimanale

Numero del periodico: 40

Annata del periodico: XVII

Data periodico: 4 ottobre 1953

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Benito Jacovitti**

Identificatori cronologici: **1950s**

Tags: **aula scolastica, compito in classe, disegno, interrogazione, lezione frontale, libro di lettura, libro di testo, maestro, materiale didattico, scuola, vita in classe**

L'illustrazione a doppia pagina, realizzata da Benito Jacovitti per il settimanale «Il Vittorioso», periodico per il quale il fumettista e illustratore italiano lavora dal 1940, raffigura un maestro con i suoi alunni in classe e si presenta come un meraviglioso mosaico di vignette, ognuna disegnata sopra un oggetto caratteristico della scuola: sui libri, sulla lavagna, sulla cattedra, sulle pareti. Ogni vignetta racconta episodi di vita scolastica come il rientro a scuola dopo le vacanze, le interrogazioni, i compiti in classe e i momenti di svago.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazioni-senza-titolo-20>

Illustrazioni senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: **Giulia Cappelletti**

Scheda ID: 2054

Scheda compilata da: giulia.cappelletti

DOI: 10.53166/2054

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Benito Jacovitti

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Tipologia (periodico/volume): Periodico

Numero della pagina dell'illustrazione: 1

Nome del periodico: «Il Vittorioso»

Tipologia del periodico: Settimanale

Numero del periodico: 13

Annata del periodico: XVII

Data periodico: 29 marzo 1953

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Benito Jacovitti](#)

Identificatori cronologici: [1950s](#)

Tags: [aula scolastica](#), [compagno di classe](#), [disegno](#), [lezione frontale](#), [maestro](#), [materiale didattico](#), [punizione](#), [scuola](#), [vita in classe](#)

«Il Vittorioso» è stato un periodico a fumetti italiano, distribuito nel circuito delle parrocchie e delle scuole cattoliche e in edicola grazie alla casa editrice dell’Azione Cattolica italiana. Fondato nel 1937, è stato il terreno di sperimentazione e il trampolino di lancio dei più noti fumettisti italiani, tra cui Benito Jacovitti, autore di questa splendida copertina. Subito si riconosce lo stile ironico e inconfondibile dell’autore con i suoi personaggi surreali e caricaturali. La copertina celebra l’arrivo della primavera e la classe diventa così un prato fiorito: un’esplosione di elementi della natura si manifestano sotto gli occhi dei simpatici studenti che seguono la lezione del maestro; uno di loro è in punizione e nasconde nella mano una fionda.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazioni-senza-titolo-21>

Illustrazioni senza titolo

Illustrazioni



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5015

Autore della scheda: **Giulia Cappelletti**

Scheda ID: 2055

Scheda compilata da: giulia.cappelletti

DOI: 10.53166/2055

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Benito Jacovitti

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Tipologia (periodico/volume): Periodico

Numero della pagina dell'illustrazione: 1

Nome del periodico: «Il Vittorioso»

Tipologia del periodico: Settimanale

Numero del periodico: 40

Annata del periodico: XVII

Data periodico: 4 ottobre 1983

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Benito Jacovitti**

Identificatori cronologici: **1950s**

Tags: **attività creative, aula scolastica, disegno, maestro, materiale didattico, musica, scuola, vita in classe**

In prima pagina un fumetto di Jacovitti celebra il ritorno a scuola e l'inizio del nuovo anno scolastico come un concerto dove gli studenti vestono i panni di musicisti che eseguono la musica del direttore d'orchestra, naturalmente il maestro. La vena ironica di Jacovitti si esprime nella breve didascalia a corredo dell'illustrazione nella quale leggiamo che i giovani studenti immaginano il rientro a scuola come una musica monotona e ripetitiva, una scena già vista. Ma ogni anno non è mai «La solita musica».

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/illustrazioni-senza-titolo-22>

Scuola

Illustrazioni



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5015

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 2013

Scheda compilata da: [giulia.cappelletti](#)

DOI: 10.53166/2013

Pubblicato il: 30/12/2022

Autore dell'illustrazione: Bruno Munari

Tecnica artistica: Disegno

Opera illustrata

Titolo dell'opera illustrata: Dal treno, in Il libro degli errori, in I cinque libri

Autore: Gianni Rodari

Tipologia opera illustrata: Opera in versi

Tipologia (periodico/volume): Volume

Formato: 20,5x13

Numero della pagina dell'illustrazione: 368

Editore volume: Einaudi

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 2000

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 1964

Titolo prima edizione: Dal treno, in G. Rodari, Il libro degli errori

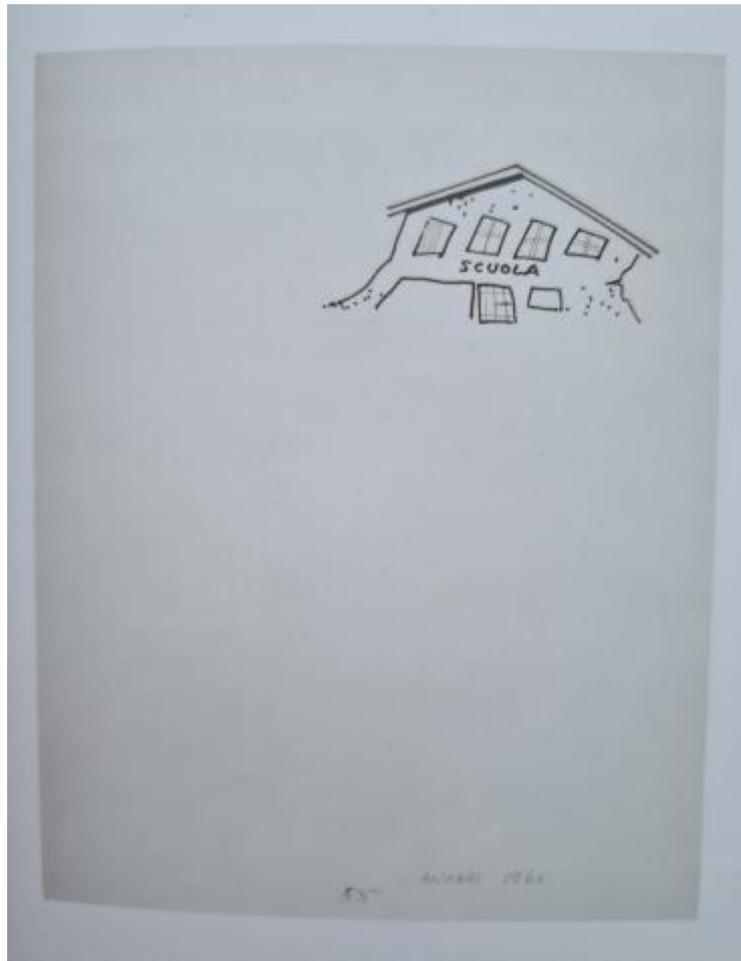
Editore prima edizione: Einaudi

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Gianni Rodari**

Identificatori cronologici: **1960s**

Tags: **crescita civile, edilizia scolastica, filastrocca, idea di scuola, immagine negativa della scuola, scuola, scuola abbandonata**



B. Munari, Scuola, 1960, inchiostro, illustrazione originale in G. Rodari, *Il treno in Id.*, *Il libro degli errori*, Torino, Einaudi, 1964. Collezione privata

Credits:

Fonte: *Sotto l'ombrello della fantasia. Gianni Rodari e i suoi maggiori illustratori dal 1950 a oggi*, Catalogo della Mostra tenuta a Gavirate, Chiosstro di Voltorre nel 2004 e a Cavalese nel 2004-2005, Gallarate, Metamusa, 2004.

© Bruno Munari. Tutti i diritti riservati alla Maurizio Corraini s.r.l.

L'incontro tra Bruno Munari e Gianni Rodari avviene in occasione della pubblicazione per Einaudi delle *Filastrocche in cielo e in terra*, nel 1960, cui seguiranno, sempre illustrate dal *designer* milanese, altre quattro significative opere della "maturità" rodariana: *Favole al telefono* e *Il pianeta degli alberi di Natale* nel 1962, *Il libro degli errori* nel 1964 e *La torta in cielo* nel 1966. I disegni che l'artista concepisce per le raccolte di Gianni Rodari, dapprima accolti con diffidenza, sono caratterizzati da tratti rapidi ed essenziali che s'incastonano tra i versi stabilendo con le parole una relazione complementare: «segni sghembi, sghiribizzi, macchie, colori e scarabocchi aprono la mente di chi legge. Munari capisce subito che non si possono chiudere con un disegno le capriole lessicali e le

acrobazie di senso di Rodari e si limita ad indicare una strada» (p. 11). Quella di Munari è, del resto, una scelta estetica e concettuale di rottura, destinata a innovare profondamente l'illustrazione per l'infanzia.

Il disegno in questione, in questo caso realistico e dettagliato, è un inchiostro destinato a *Il libro degli errori*. Raffigura un edificio scolastico sghembo e in disfacimento che si accompagna alla filastrocca *Dal treno*, nella quale leggiamo: «Un giorno dal treno/ in corsa lungo l'Adriatico/ (ma forse era il Tirreno)/ ho visto un paesino/ tutto nuovo e carino,/ con le case ben pitturate,/ le antenne della televisione/ nell'azzurro ricamate...// Un po' in disparte,/ come il canile di fianco/ alla casa del padrone,/ c'era una catapecchia/ che forse era già vecchia/ ai tempi di Nerone.// Era la casa più brutta del paese,/ pareva una casa morta,/ ma c'era scritto «Scuola»/ proprio sopra la porta.// Io, sulle prime, per la fretta ho letto/ «squola», con la «q»,/ poi mi sono corretto.../ Ma adesso mi domando/ se valeva la pena,/ se bastava la correzione/ a fare di quel tugurio/ la casa dove i bambini/ diventano uomini, se sanno,/ un poco ogni anno». Il poeta, con la sottile ironia che lo contraddistingue, sembra denunciare l'incuria che ai diversi livelli interessa la scuola; la malinconica illustrazione di Bruno Munari appare coerente con il messaggio che i versi comunicano. Come scrive Martino Negri, la profondità del legame tra Munari e Rodari si fonda «su una condivisa attenzione ai problemi scolastici ed educativi che affonda le radici nella naturale predisposizione all'osservazione e all'interazione con l'infanzia reale» (p. 225).

Fonti bibliografiche:

Sotto l'ombrello della fantasia. Gianni Rodari e i suoi maggiori illustratori dal 1950 a oggi, Catalogo della Mostra tenuta a Gavirate, Chiostro di Voltorre nel 2004 e a Cavalese nel 2004-2005, Gallarate, Metamusa, 2004.

Munari per Rodari. Segni sghembi, sghiribizzi, macchie, colori e scarabocchi, Mantova, Corraini, 2020.

M. Negri, *Munari Bruno*, in P. Boero, V. Roghi (edd.), *AZ Rodari*, Milano, Electa, 2020, pp. 224-225.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/illustrazioni/scuola>